

Le gioie del focolare

Commedia in tre atti di Maurice Hennequin rappresentata per la prima volta sul palcoscenico del Teatro del Palais-Royal il 01 settembre 1894.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, info@annamariamartinolli.it

Prima di eventuali allestimenti è necessario contattare la SIAE o la traduttrice.

Personaggi e loro descrizioni:

La Thibeaudière, *marito sottomesso*

Il Barone De Térillac, *gaudente pentito*

Adrien De Térillac, *nipote del Barone*

De Céricourt, *conte smemorato*

Théodule, *domestico che cambia nome ogni minuto*

Annette, *figlia bisbetica dei Signori La Thibeaudière*

Camille La Thibeaudière, *moglie autoritaria*

Angèle Pinteau, *sciantosa*

La scena è a Parigi, ai giorni nostri.

Ambientazioni:

Atto primo: A casa del Barone, in salotto.

Atto secondo: A casa del Barone, nel fumoir.

Atto terzo: A casa del Barone, in salotto.

Atto primo

Un salotto elegantissimo in un alberghetto nei dintorni del Bois de Boulogne. Porta in fondo; porta a destra, in secondo piano, e due porte a sinistra. Tra queste due porte, un caminetto. A destra, un pianoforte. Davanti a quest'ultimo, un divano. Di fronte al caminetto, un tavolo. A sinistra del tavolo, una poltrona; a destra, una sedia. In fondo a sinistra, uno scrittoio.

Scena prima

La Thibeaudière, Camille, Théodule.

Théodule (entrando dal fondo) Se il signore e la signora vogliono accomodarsi...

Camille (avanzando a destra) Il Signor Barone è occupato?

Théodule Con il tappezziere.

Camille Va bene! Va bene! Non disturbatelo... Quando avrà finito...

Théodule Il fatto è che il Signor Barone vi sta aspettando con estrema impazienza.

Camille (*a parte*) Forse ci sono notizie!... (*Ad alta voce*) Allora, andate ad avvertirlo del nostro arrivo!... Ah! Dite un po': come vi chiamate?

Théodule Théodule.

La Thibeaudière (*che nel frattempo è avanzato verso sinistra, a parte*) Toh! Come me!

Théodule Théodule Collard, di Méru, Oise, dove mio padre faceva il guardaboschi.

Camille Ah, bene.

Théodule (*fraintendendo*) Oh! Il meglio deve ancora venire!

Camille Stavo dicendo: Ah, bene, ho capito, potete andare!

Théodule Oh! Chiedo scusa!

Esce dalla porta di sinistra, in secondo piano.

Scena seconda

La Thibeaudière, Camille.

La Thibeaudière Perché gli hai chiesto il nome?

Camille (*in tono secco*) Per saperlo.

La Thibeaudière Grazie! Da solo non ci sarei mai arrivato!

Camille Mi pare ovvio che io debba saperlo, visto che verrò qui tutti i giorni...

La Thibeaudière (*con gioia contenuta*) Tutti i giorni?

Camille Certo che sì!... Quando mia figlia ritornerà, voglio dedicarle una parte delle mie giornate.

La Thibeaudière (*a parte*) Se potesse dedicarle anche una parte delle nostre nottate!... Insomma, la storia è sempre quella! (*Ad alta voce*) Camille, mi dai il permesso di baciarti la mano?

Camille A quale scopo?

La Thibeaudière Così... Mi era venuta un'idea!

Camille (*togliendosi un guanto*) La abbandono completamente a te!

La Thibeaudière Grazie, molto gentile!

Le bacia la mano.

Camille (*colpendolo con il guanto*) Non esagerare!

La Thibeaudière (*a parte, raggianti*) Fa così tutti i giorni!

Camille Che te ne pare di questo alberghetto?

La Thibeaudière E a te?

Camille Mi sembra carino.

La Thibeaudière Allora, anche a me.

Camille Quanto al salotto...

La Thibeaudière Che ne pensi?

Camille È delizioso!

La Thibaudière Stavo giusto per dirlo.

Camille Adoro l'arredamento Luigi XV.

La Thibaudière No, veramente è Luigi XVI!

Camille Oh! Luigi XV, Luigi XVI... Che differenza vuoi che faccia?

La Thibaudière Un Luigi, direi!

Camille Può anche darsi, ma mi pare di averti già pregato, e credevo sarebbe stata l'ultima volta, di non contraddirmi mai!

La Thibaudière Hai ragione. Ritiro il mio Luigi!

Camille Bene; vai a sederti.

La Thibaudière Corro!... (*A parte*) Lo sapevo!

Si accomoda in poltrona e un secondo dopo si addormenta.

Camille (*tra sé e sé, osservando il salotto*) Fine Luigi XV, inizio Luigi XVI. È un arredamento a cavallo di due Re!

Scena terza

Gli stessi, Il Barone.

Il Barone (*entrando dal pan coupé di sinistra*) Signora La Thibaudière!

Camille Caro Barone De Térillac!... (*Il Barone fa per baciarle la mano destra*) No!... Non la destra!... È la mano riservata a mio marito!... La sinistra, se volete.

Il Barone (*baciandole la mano sinistra*) La mano degli amici.

Camille Razza di monellaccio!

Il Barone Non chiamatemi con quell'appellativo, non sapete quanto dispiacere mi date! Prego, accomodatevi!

Le indica il divano.

Camille No! No! Entro ed esco in continuazione... Ho tantissime commissioni da fare!... Allora, ci sono notizie?

Il Barone Stavo giusto per farvi la stessa domanda.

Camille Cosa! Ancora niente?

Il Barone Niente.

Camille È inaudito! Sono otto giorni che mia figlia non dà segni di vita.

Il Barone Potrei dirvi la stessa cosa di mio nipote.

Camille Non mi ha mandato neanche una cartolina!... E sono sua madre!

Il Barone Evidentemente, vogliono farci una sorpresa.

Camille Ma comunque, Annette avrebbe dovuto...

Il Barone Oh! Sapete come sono i viaggi di nozze: si dorme tutto il giorno e poi la notte... nessuno ha il tempo di scrivere. Ricordatevelo bene, mia cara, e siate indulgente!

Camille Ah, Signor Barone, voi siete uno zio superlativo!

Il Barone E voi una suocera doppiamente superlativa!

Camille Quindi, non siete preoccupato?

Il Barone Io? Affatto!

Camille Allora, me ne vado!... Ripasserò dopo per sapere...

Il Barone Va bene.

Camille Non serve che mi riaccompagniate, conosco la strada. (*Lanciando un urlo*) Ah!

Il Barone Cosa c'è?

Camille Stavo dimenticando mio marito.

Il Barone In effetti... Dove diavolo è?

Camille (*indicando la poltrona*) Eccolo là!

Il Barone Toh! S'è addormentato!

Camille (*dando un colpetto sulla spalla del marito*) Tesoruccio!

Il Barone "Tesoruccio"!... Dopo ventiquattro anni di matrimonio... Siete una coppia da ammirare!

Camille Filemone e Bauci¹!

Il Barone Ah, quanto mi piacerebbe essere Giove!

Camille (*al marito*) Tesoruccio!

La Thibeaudière (*svegliandosi*) Tutti i giorni!

Camille Cosa hai detto?

La Thibeaudière (*prontamente*) Niente! Niente!... (*Alzandosi*) Questa poltrona Luigi XV è di una morbidezza...

Il Barone (*stringendogli la mano*) Chiedo scusa, mio caro, è Luigi XVI.

La Thibeaudière (*guardando la moglie*) Ma...

Camille Sì, tesoruccio, è Luigi XVI.

La Thibeaudière Bene, d'accordo! (*A parte*) Rimetto al suo posto il Luigi che ho ritirato prima, ecco tutto!

Camille E ora, andiamocene! (*Risalendo verso il fondo e lanciando un altro urlo*) Ah!

Il Barone Avete dimenticato qualcos'altro?

Camille Avrei da farvi una domanda.

Il Barone A me?

Camille Il vostro domestico si chiama Théodule.

1 Personaggi mitologici che secondo la leggenda ospitarono nella loro umile capanna Zeus ed Ermes; gli dèi per ricompensarli gli concessero un unico desiderio, essi chiesero di poter morire insieme. Furono esauditi e rispettivamente trasformati in una quercia e un tiglio.

Il Barone Sì, un nome ridicolo...

La Thibeaudière Grazie!

Il Barone Non c'è di che!

La Thibeaudière Anch'io mi chiamo così!

Il Barone Davvero?... Chiedo scusa!

Camille Allora, capite bene che quando verrò a trovare mia figlia...

Il Barone Sì... Volete che... (A parte) Accidenti! Il fatto è che io sono abituato... da dieci anni a questa parte... Insomma, non posso dirle di no.

Théodule entra da sinistra, in secondo piano, e porge un biglietto da visita al Barone.

Scena quarta

Gli stessi, Théodule.

Il Barone (gettando un'occhiata al biglietto) Toh! De Céricourt!

Théodule L'ho fatto accomodare nel salottino.

Il Barone Benissimo!... Ah! Théodule...

Théodule Sì, Signor Barone.

Il Barone A partire da oggi, non ti chiamerai più così.

Théodule Non mi chiamo più Théodule?

Il Barone No, ti chiamerai... Quali sono i tuoi altri nomi di battesimo?

Théodule Théodule, Camille...

Il Barone Ebbene, ti chiamerai Camille.

Camille (prontamente) Ah, no! Camille è il mio nome!

Théodule Félix.

Il Barone (a Camille) Cosa ve ne sembra di Félix?

Camille No, non va bene nemmeno Félix!

Il Barone (a Camille) Vi chiamate anche Félix?

Camille È il nome di mio padre!

Il Barone Accidenti! Allora, diciamo un nome a caso.... Amédée.

Camille Ah!

Il Barone Anche questo nome?...

Camille No!

Il Barone Allora, vada per Amédée.

Théodule Quindi, a partire da oggi il mio nome è Amédée?

Il Barone Sì!

Théodule risale verso il fondo.

Camille (che è risalita a sua volta, a *La Thibeaudière*) Théodule!

La Thibeaudière e Théodule Sì?

Théodule (prontamente) Chiedo scusa! Amédée! Amédée!

Il Barone (a *Camille*) Vi riaccompagno!

Camille Ma no! Ma no!

Il Barone Ma per me è un piacere!

La Thibeaudière (a parte) Tutti i giorni!

Il Barone (a *Théodule*) Fate pure accomodare il Conte De Céricourt!

Esce dal fondo con il Signore e la Signora La Thibeaudière.

Scena quinta

Théodule, poi De Céricourt.

Théodule Cambiarmi un nome che onoro da trentacinque anni!... E vabbè!... (*Prendendo il biglietto da visita che il Barone ha posato sul vassio*) Il conte Amédée De Céricourt!... Amédée!... Toh!... Adesso, mi chiamo come lui! (*Facendo entrare De Céricourt da sinistra, in secondo piano*) Se il Signor Conte vuole accomodarsi... Il Signor Barone arriva subito.

De Céricourt (avanzando a destra) Grazie, Théodule.

Théodule Amédée.

De Céricourt Eh? Come dite?

Théodule Ho detto: Amédée.

De Céricourt Che modi sono! Cos'è questa confidenza?

Théodule Vi chiedo scusa, Signor Conte, ma avete frainteso: non mi chiamo più Théodule, mi chiamo Amédée.

De Céricourt Cosa? E da quando?

Théodule Da due minuti; è stata un'idea del Signor Barone... Anche se il motivo non lo conosco!

De Céricourt (offeso) Sta di fatto che avrebbe potuto scegliere un altro nome!

Théodule (a parte, uscendo da sinistra, in secondo piano) Pare anche a me!

Scena sesta

De Céricourt, poi Il Barone.

De Céricourt cammina in lungo e in largo come un uomo in attesa; controlla l'orologio, si siede, si alza, poi ricomincia a camminare.

De Céricourt Luigi XIV, al posto mio, se ne sarebbe già andato! (*Vedendo il Barone entrare dal fondo*) Finalmente!

Il Barone Vi ho fatto aspettare, eh?

De Céricourt Come state?

Il Barone E voi?

De Céricourt Bene, grazie!

Il Barone lo fa accomodare sul divano e gli si siede accanto.

Il Barone Di ritorno da Nizza?

De Céricourt Sì, sono tornato ieri.

Il Barone Fatto buon viaggio?

De Céricourt Sì!... Caro De Térillac!

Il Barone Caro amico mio!

De Céricourt Come state?... No, questo l'ho già detto.

Il Barone Non importa!

De Céricourt Caro amico mio!... Io... Io...

Il Barone Voi?

De Céricourt Accidenti!

Il Barone Cosa c'è?

De Céricourt Mio Dio, che cosa sconfortante!... Non mi ricordo più perché sono venuto qui!

Il Barone Dovevate chiedermi un favore?

De Céricourt E chi lo sa!... Non è che per caso sapete dirmi perché sono venuto?

Il Barone Caspita! Come potete pensare?...

De Céricourt (*alzandosi*) Avete ragione! (*Riprendendosi il cappello che in precedenza aveva posato sul tavolo*) Tornerò.

Il Barone (*alzandosi*) Come volete.

De Céricourt Arrivederci!

Risale verso il fondo.

Il Barone Arrivederci!

De Céricourt (*tornando in avanti*) Caro De Térillac!

Il Barone Caro amico mio!

De Céricourt Tornerò. (*Risalendo verso il fondo e poi bloccandosi di colpo*) Ah! Che sciocco sono!

Il Barone Non siate così severo con voi stesso!

De Céricourt È un modo di dire, cosa avete capito?

Il Barone Ah, certo!... Anche il mio era un modo di dire!

De Céricourt Conosco un metodo infallibile per farmi tornare la memoria... Un metodo curiosissimo... Ora vedrete... Basta che io canti una cosa qualsiasi... e la memoria ritorna!

Il Barone Avete la memoria melomane!

De Céricourt Penso di sì!

Il Barone Ebbene, forza, cantate!

De Céricourt (cantando) La madamina ha perso il cappellin, il cappellin, il cappellin...

Il Barone Non so se ve l'hanno detto, ma siete stonato!

De Céricourt Pazienza!

Il Barone Oh! In questo caso... (A parte) Se la sua memoria deve tornare per sorbirsi questo strazio!

De Céricourt (cantando) La madamina ha perso il cappellin, il cappellin, il cappellin... E poi ha perso l'ombrellin, l'ombrellin, l'ombrellin... (Lanciando un urlo) Ci siamo... Ricordo tutto!... Eh? Non è curioso?... L'effetto della musica sulla mia...

Il Barone Ma certo, a quanto pare così la memoria si risveglia!... Forza, ora ditemi il motivo della visita!

De Céricourt Ecco qua: avete forse mollato Angèle Pinteau?

Il Barone Tre settimane fa, certo!

De Céricourt Ebbene, sono venuto per chiedervi se vi avrebbe dato fastidio il mio prendere il vostro posto... Le ho scritto ieri, durante il viaggio di ritorno, ma prima di dare seguito...

Il Barone Cosa! È per questo che...

De Céricourt Sì!... Io, quando lascio una donna, ci resto male se poi la vedo con un amico!

Il Barone Oh! A me non interessa!... Ma non stavate con Clara?

De Céricourt Non più!... E sapete perché? Preparatevi perché resterete di stucco: mi tradiva!

Il Barone E voi ve ne siete accorto?... In effetti, mi sorprende.

De Céricourt Vero che sì? La prima volta è successo con un russo, e io sono rimasto zitto per patriottismo (*il Barone gli stringe la mano*). Tuttavia, otto giorni dopo, ho trovato un italiano nel baule della sua camera da letto!... Un italiano!... Ho cercato di ribellarmi... e così sono partito per Nizza! Dunque, a voi non importa se io...

Il Barone Anzi, mi fa piacere!... Perché se un giorno vi viene voglia di parlare dei bei tempi andati... con l'amante di un amico tutto viene spontaneamente!

De Céricourt Ehi, dite un po'!

Il Barone Oh, state tranquillo!... Ormai è finita!

De Céricourt Finita?

Il Barone Ah, è vero, non sapete niente... Eravate a Nizza!... Ho chiuso baracca!

De Céricourt Voi?

Il Barone Io!

De Céricourt Ma che storie mi venite a raccontare?

Il Barone Ci tengo a farvi osservare che io non racconto storie, e non canto nemmeno canzonette. Non ho bisogno di ravvivarmi la memoria, io!

De Céricourt Non era questo che intendevo dire!... State parlando sul serio?

Il Barone Sono serissimo!

De Céricourt Accidenti!...

Il Barone Niente più Circolo!

De Céricourt Accidenti!... Accidenti!...

Il Barone Niente più cenette!

De Céricourt Accidenti! Accidenti! Accidenti!

Il Barone Niente più amore!

De Céricourt Niente più amore?

Il Barone Ho messo la testa a posto. In parte per motivi igienici, in parte per buonsenso. Pascal ha scritto... Avete letto Pascal?

De Céricourt Fa parte anche lui del Circolo?

Il Barone No!

De Céricourt D'altronde, io i romanzi non li leggo mai!

Il Barone E continuate a non farlo, mi raccomando!... Ebbene, Pascal ha scritto: "Il solo avvenire è il nostro oggetto".

De Céricourt Non capisco.

Il Barone (*facendolo accomodare sul divano e sedendogli accanto*) Ora vi spiego. Arriva un'età, mio caro, in cui bisogna pensare alla propria vecchiaia...

De Céricourt Ah, no! Io non ci tengo proprio. È una gran scocciatura!

Il Barone Non ho mai detto che sia divertente!

De Céricourt Ah! Ma questa cosa vi è presa così, all'improvviso?

Il Barone Mi è presa una notte, di tre mesi fa, mentre uscivo dal Circolo... e ho lanciato un urlo.

De Céricourt Avevate perso?

Il Barone No, avevo vinto... È stata colpa della gotta! Il primo attacco... Per tre settimane, sono rimasto disteso su una chaise-longue... Voi non soffrite di gotta, De Céricourt?

De Céricourt Grazie a Dio, no!

Il Barone Beh, tanto peggio, caro mio, tanto peggio!

De Céricourt Grazie.

Il Barone Tanto peggio!... perché le riflessioni che ho fatto durante quelle tre mortali settimane le avreste fatte anche voi... Possiamo confessarcelo tranquillamente adesso che siamo qui da soli: la vita dei gaudenti è stupida.

De Céricourt Ehi! Non fatemi venire il voltastomaco!

Il Barone Stupida la vita passata con donne che ti fregano e compagni di piacere che si spacciano per tuoi amici e che invece sono solo egoisti e imbecilli!

De Céricourt Non ho capito: l'egoista imbecille sarei io?

Il Barone Ma no!

De Céricourt Del resto, anche se così fosse, non lo ammettereste di certo.

Il Barone Sono troppo educato per farlo!... Ebbene, mio caro, grazie a quel primo attacco ho capito cosa significa davvero la famiglia, cioè le gioie del focolare, la vita calma, tranquilla, felice, circondata da affetto e devozione!... Conoscete qualcosa di più bello della devozione?

De Céricourt Negli altri, no.

Il Barone Essere vezeggiati, coccolati, ricevere la tisana ben calda quando si è malati e passare la propria vecchiaia avvolti nel cotone!

De Céricourt Volete la mia opinione?... Mi fate pena.

Si alza.

Il Barone (*alzandosi*) Non credete dunque alle gioie del focolare?

De Céricourt Io?... Guardatemi: circa trent'anni fa mi sono sposato, e per tutti i tre anni di durata della relazione posso dire con orgoglio che mai un marito di Francia è stato tradito quanto lo sono stato io!

Il Barone Caspita! Detenete il record!... Ed era carina la Contessa De Céricourt?

De Céricourt Come la Venere di Milo... ma con le braccia!

Il Barone Ah, quanto mi dispiace non avervi conosciuto in quel periodo!

De Céricourt Non vi sareste annoiato di sicuro!... Ma quello che io sono stato, lo sarete anche voi!

Il Barone Sposarmi io?... Alla mia età?... Non sono così stupido!

De Céricourt Ma poco fa avete detto...

Il Barone Mi creo un focolare, ma non mi sposo.

De Céricourt Non capisco.

Il Barone Ora vi spiego!... Avevo un nipote: Adrien De Térillac, l'unico parente che mi era rimasto. Era pieno di debiti – per almeno duecentomila franchi –, li ho pagati e gli ho dato una rendita – di circa trecentomila franchi –, gli ho fatto sposare una perla e ho deciso che vivremo qui, tutti e tre, in questo alberghetto che ho comprato... Loro mi coccoleranno e io...

De Céricourt E voi vi lascerete fregare!

Il Barone Avete capito.

De Céricourt Ebbene, io preferisco le cocotte!

Il Barone A voi la scelta.

De Céricourt E non chiuderò mai baracca, mi ci farò seppellire dentro!

Entra Théodule dal fondo.

Scena settima

Gli stessi, Théodule.

Il Barone (a Théodule) Che succede?

Théodule La Signorina Angèle Pinteau chiede se il Signor Barone può riceverla.

Il Barone (esterrefatto) Angèle?

De Céricourt Eh?... Cosa può mai volere da voi?

Il Barone Parola mia, non ne ho idea!... (*Indicandogli il lato sinistro, in pan coupé*) Sareste così gentile da aspettarmi un attimo di là?

De Céricourt (*andando alla porta*) Certo... Ah, mi raccomando: parlatele di me, eh!

Il Barone Ma se già vi conoscete!

De Céricourt Solo di vista!

Il Barone Allora, se lo desiderate, lo farò.

De Céricourt Ah! Sono agitatissimo!

Il Barone Andiamo, proprio voi!... Un vecchio cavallo di ritorno!

De Céricourt (*entrando a sinistra, in secondo piano*) Quando cambio amante, mi sembra sempre di avere vent'anni!

Il Barone (a parte, *chiudendo la porta*) Dev'essere il solo a pensarla così!... (*A Théodule*) Fate accomodare la signorina!... (*Tra sé e sé, guardando la porta dalla quale è uscito De Céricourt*) E pensare che anch'io ero destinato a un futuro del genere... con in più la gotta!

Avanza a destra. Théodule fa entrare Angèle e poi esce.

Scena ottava

Il Barone, Angèle.

Angèle (con una cagnolina in braccio) Caro!

Il Barone Gégèle!

Angèle Siete sorpreso di vedermi, vero?

Il Barone (*facendola accomodare sul divano*) Oh! Puoi ancora darmi del tu!

Le si siede accanto.

Angèle Grazie!... Mi suona così strano dare del voi a un uomo! (*Alla cagnolina*) Ebbene, Tata, non fai un salutino all'amichetto della tua mammina?

Il Barone Sempre inseparabili, eh?

Angèle Che vuoi farci!... Le bestie ci consolano dagli uomini!

Il Barone Non manchi di filosofia!... Toh! Si direbbe che mi riconosca!

Angèle È molto intelligente!... Riconosce tutti gli amichetti della sua mammina! Giusto ieri, eravamo alle prove all'Epatant, un locale in cui lavoro,... Beh, non ci crederai, ha riconosciuto tutti!

Il Barone Accidenti!

Angèle Ascolta, se mi sono permessa di venire a farti visita, è perché sei un uomo fuori dal comune...

Il Barone In che senso?

Angèle Nel senso che quando stai con una donna, ti comporti da galantuomo.

Il Barone Ah! Non è molto lusinghiero per l'Epatant quello che dici.

Angèle Infatti, non ho mai saputo la vera ragione che ti ha spinto a lasciarmi.

Il Barone Inutile, non capiresti!

Angèle Può essere!... Comunque, non ho preteso nulla da te...

Il Barone È vero!... Solo trentamila franchi che mi hai chiesto di inviare a tua madre.

Angèle Le ho fatto credere che aveva vinto la lotteria... perché altrimenti non avrebbe mai accettato il denaro... per via di papà... che è consigliere municipale nel Varo.

Il Barone Caspita!

Angèle Ah, papà è un pezzo grosso! Dà del tu agli uomini di governo.

Il Barone Agli uomini di governo?

Angèle Ma certo: al vicequestore!... Insomma, sono venuta a chiederti un consiglio...

Il Barone Ti ascolto.

Angèle Ecco... (*Passandogli la cagnolina*) Tienimi Tata per un attimo, vuoi?

Il Barone Non è che per caso mi morde?

Angèle Certo che no, povera piccola!... Non farebbe del male a un cane!

Il Barone A un cane no, ma a qualcun altro!... (*A parte*) Ma quanto sono sporche queste bestioline?

Angèle Dunque: come ben sai, quando ci siamo lasciati non avevo nessuna relazione seria in vista; te lo giuro!... Anche perché tu non mi permettevi assolutamente di ricevere degli amici!... Eri un uomo geloso!

Il Barone Io?... Ah, Gégèle!

Angèle Sì! Sì!... E avevi torto!... Perché io, quando ho una relazione seria...

Il Barone Mi sei stata fedele?

Angèle Certo, caro.

Il Barone Suvvia! Suvvia! Confessami pure la verità... adesso che tra noi tutto è finito!

Angèle Ti assicuro...

Il Barone Sciocchina!... Con chi mi hai tradito?... Dimmelo, ti garantisco che saperlo mi farà piacere!

Angèle (*alzandosi e spostandosi a sinistra*) Innanzitutto, è un segreto professionale!... E poi, sono convinta che non ti farebbe piacere! Conosco gli uomini.

Il Barone (*alzandosi*) Ah! Allora lo vedi che mi hai...

Angèle No, mio caro, te lo giuro sulla testa di Tata o su quella di mia madre, se preferisci.

Il Barone Indifferente, non ho preferenze. (*A parte*) E pensare che fino a due mesi fa sarei stato ancora così ingenuo da credere...

Angèle Insomma, non avevo nessuna relazione seria in vista ed ero disperata, finché, un mattino, ho ricevuto una lettera...

Il Barone Ah, certo, dal Conte De Céricourt!

Angèle Come lo sai?

Il Barone È venuto a chiedermi se mi dispiaceva che lui... Sai com'è, un amico...

Angèle Che sciocco!... Lui o un altro che differenza avrebbe fatto per te?

Il Barone È quello che gli ho risposto io.

Angèle Ebbene, allora, detto tra noi, tu che lo conosci bene, mi consiglieresti...

Il Barone Cos'è? Adesso prendi anche informazioni sui tuoi spasimanti?

Angèle Che vuoi farci?... Noi donne subiamo così tante delusioni! Anche lui è un uomo fuori dall'ordinario come te?

Il Barone Mio Dio...

Angèle Insomma, non è che mi tira un bidone?

Il Barone No, è talmente smemorato che è già tanto se lo trova, il bidone!

Angèle Oh! Allora... mi basta!

Il Barone È di là!... Vuoi che lo faccia entrare?

Angèle Se ti va... Ah! Tesoro...

Il Barone Cosa c'è?

Angèle Non ho il cappello storto, vero?

Il Barone No.

Angèle E ho il rossetto sulle labbra?

Il Barone Sì.

Angèle Allora, apri quella porta!

Scena nona

Gli stessi, De Céricourt, poi Théodule.

Il Barone (*apre la porta di sinistra*) Entrate, mio caro, entrate!

De Céricourt (*a parte*) Lei!... Il cuore mi batte all'impazzata!

Angèle (*a parte*) È un po' maturo... Ma del resto, i vecchi merli sono i migliori!

Il Barone (*presentandoli*) Il Conte Amédée de Céricourt... La Signorina Angèle Pintea.

Angèle Dal nome di mia madre.

De Céricourt (*salutandola*) Signorina!

Angèle (*come sopra*) Caro Conte!

De Céricourt (*con gioia, al Barone*) Mi ha chiamato “caro”!

Il Barone (*sottovoce*) Come vedete, l'affare è praticamente concluso!... (*Passandogli la cagnolina*)
Prendete Tata!

De Céricourt Cosa sarebbe questo coso?

Il Barone La sua cagnolina.

De Céricourt (*guardando l'animale*) L'amerò come un bambino!

Angèle (*a parte, guardando De Céricourt*) Io l'amerò come un padre!

De Céricourt (*sottovoce, al Barone che si è spostato a sinistra*) Ancora una parola: con lei a quanto ammontano le spese di rito?

Il Barone (*sottovoce*) Tremila franchi al mese... e una pensione alla madre.

De Céricourt Una pensione alla madre!... E poi dicono che queste donne sono senza cuore!

Il Barone (*a parte*) Quando penso che anch'io sono stato così stupido!

Angèle (*a De Céricourt*) Mio caro!

De Céricourt (*balbettando*) Signorina Angèle?

Angèle Gégèle!

De Céricourt Gégèle!

Angèle Mio caro, ho una commissione da fare, volete accompagnarmi?

De Céricourt Fino in capo al mondo!

Angèle Non così lontano, solo dal mio gioielliere!

Il Barone (*a parte*) L'ha appena catturato e già lo spenna.

De Céricourt (*porgendogli il suo braccio ad Angèle e risalendo verso il fondo con lei, al Barone*)

Arrivederci, mio caro!... (*Bloccandosi di colpo e lanciando un urlo*) Ah!

Il Barone Cosa c'è?

De Céricourt Ho l'impressione di dovervi chiedere qualcosa che però non ricordo... Maledetta memoria!

Il Barone Ebbene! Cantate un motivetto qualsiasi.

De Céricourt (*spostandosi a destra*) Avete ragione!... (*Mettendosi a cantare*) Quand'ero ancora piccolin, piccolin, piccolin...

Il Barone (*a parte*) Eccolo che riattacca!

Angèle (*esterrefatta, al Barone*) Cosa gli prende?

Il Barone (*sottovoce*) Zitta!... Sta risvegliando la sua memoria!

De Céricourt (*cantando*) E andavo in giro in pantaloncin, pantaloncin, pantaloncin...

Angèle (*a parte*) Speriamo non risvegli in questo modo anche altre cose!

De Céricourt (*cantando*) Correvo... (*Parlato*) Ci siamo!...

Angèle (*a parte*) Che razza di sistema!...

De Céricourt Riguarda il vostro domestico...

Il Barone Amédée?

De Céricourt Sì!... Detto tra noi, avreste potuto dargli un altro nome... Anch'io mi chiamo Amédée, e quindi è alquanto spiacevole...

Il Barone Toh! È vero!... Non ci avevo pensato!... (*Suonando il campanello*) Siccome non sono ancora abituato... (*A Théodule che entra dal fondo*) Amédée...

Théodule Signor Barone?

Il Barone A partire da ora, non ti chiami più così.

Théodule (*esterrefatto*) Di nuovo!

Il Barone Ti chiamerai... Vediamo... Jasmin!... (*A parte*) Speriamo che il fiore non abbia nulla da obiettare.

Théodule Quindi da adesso mi chiamo Jasmin?

Il Barone Sì!... Accompagna i signori.

Théodule (*a parte*) Quanto durerà questa storia?

Risale verso il fondo.

Angèle (*a De Céricourt*) Bene, mio caro, quando volete possiamo andare!

De Céricourt Ma certo, Gégèle, ma certo!... Dov'è che andiamo?

Angèle Ma dal gioielliere, no?

De Céricourt È vero!... L'avevo già dimenticato!... (*Al Barone*) Ah, buon caro!...

(*Correggendosi*) No. Ah, mio caro!... Che donna!... Risveglierebbe un senatore!

Va da Angèle e le porge il braccio.

Il Barone (*a parte*) Un senatore, forse sì, ma lui, la vedo molto dura!

Angèle (*al Barone*) Arrivederci, caro.

Il Barone Arrivederci, Gégèle. (*Sottovoce*) E mi raccomando: cura bene la sua memoria!

Angèle (*sottovoce*) Stai tranquillo, la farò cantare!

De Céricourt e Angèle, accompagnati da Théodule, escono dal fondo.

Scena decima

Il Barone, da solo.

Il Barone Ebbene, ecco qua il passato, in tutta la sua bellezza!... Farsi raggirare mattina e sera dalle donne proprio come un sasso che rotola giù da una scarpata... e ridursi, pian piano, nelle condizioni di De Céricourt, ovvero un vecchio rincitrullito!... Ah! Caro De Térillac, benedetta sia la gotta che torturandoti il piede destro ti ha aperto gli occhi!... Quando il diavolo invecchia, diventa eremita... Eccoti dunque nel tuo eremitaggio!... E domani, o forse anche oggi stesso, arriveranno i bastoni della tua vecchiaia!... Annette, una perla... e tuo nipote che ti deve tutto!... Vedrai come ti

vizieranno, vecchio gaudente pentito! Dovrai solo lasciarti vivere!... Come Matusalemme, se possibile!... Caro De Téillac, tu no che non sei scemo!

Scena undicesima

Il Barone, Théodule.

Théodule (entrando dal fondo con un dispaccio in mano) C'è un dispaccio.

Il Barone Un dispaccio? (Leggendo) "Arriviamo oggi...". (Parlato) Finalmente!

Théodule Allora, preparo tre coperti?

Il Barone Cinque!... Il Signore e la Signora La Thibaudière ceneranno sicuramente con noi.

Théodule Il fatto è che il menu non è molto...

Il Barone Cosa ho ordinato stamattina?

Théodule Minestrina in brodo, vitello con carote e insalata cotta.

Il Barone Beh, in fondo è una cena di famiglia, no?... È cibo sano e onesto... Non siamo mica da Gégèle...

Théodule Non sarebbe meglio aggiungerci una pernice al tartufo?

Il Barone Una pernice al tartufo? Ma se la mangio ogni giorno da trent'anni!... Facciamo così, aggiungici delle prugne, sono rinfrescanti!

Théodule E come vino... champagne?

Il Barone Niente più champagne!... Lo bevo da trent'anni!... No, una bella bottiglia di digestivo...

È perfetta per gli stomaci debilitati... E come liquore, una buona prunella. (Risale verso il fondo)

Ah! Dimenticavo... Verso sera, ci servirai una camomilla... I tappezzieri sono ancora al lavoro?

Théodule Hanno quasi finito, Signor Barone.

Il Barone Bene, vado a vedere. (Uscendo da sinistra, in secondo piano, a parte) Finalmente mi godrò le gioie del focolare!

Scena dodicesima

Théodule, poi Adrien e Annette.

Théodule (da solo) Prugne, digestivo, camomilla... e cambiarmi nome ogni cinque minuti! Ah, no, non si può andare avanti così!

Adrien (comparendo dal fondo e parlando rivolgendosi alle quinte) Fate portare le valigie in camera...

Théodule (a parte) Oh! Il nipote.

Adrien (ad Annette, che lo segue) Da questa parte!...

Annette (in tono secco e avanzando a sinistra) Grazie!

Adrien (avanzando a destra) Ah, Théodule! Buongiorno, mio caro!

Théodule Chiedo scusa!... Jasmin!

Adrien Eh?

Théodule Jasmin!

Adrien Quale Jasmin?

Théodule No, Signor Visconte, vi chiedo scusa... Non mi chiamo più Théodule, mi chiamo Jasmin, da dieci minuti... È stata un'idea del Signor Barone, anche se non ne ho ancora capito il motivo!

Adrien Vabbè, non importa... Mio zio c'è?

Théodule Sì, vado ad avvertirlo.

Adrien (*porgendogli una borsa che regge in mano*) Tenete questa... (*Ad Annette, indicandole la borsa che lei, a sua volta, regge in mano*) Vuoi forse?...

Annette (*in tono secco*) Neanche per idea!

Théodule (*a parte, uscendo da sinistra, in secondo piano, e guardando Adrien e Annette*) Chi l'avrebbe mai detto, tira aria di maretta!

Scena tredicesima

Adrien, Annette.

Adrien si accomoda a destra e Annette a sinistra, nessuno dice una parola. Annette, agitatissima, giocherella meccanicamente con la borsa che ha in mano; Adrien fischieta nervosamente un'aria.

Adrien (*alzandosi, a parte*) Che bellezza!

Annette (*prontamente*) Non avvicinarti!

Adrien Figurati! Me ne guardo bene!

Annette Altrimenti ti schiaffeggio... Come stanotte, sul treno.

Adrien A proposito di stanotte, perché non ne parliamo?

Annette Ti sei gettato su di me per uccidermi!... (*Come se stesse parlando da sola*) Del resto, non è nemmeno la prima volta...

Adrien Ma vallo a raccontare a qualcun altro!... No, è da non credere!... Mi ero semplicemente alzato per prendere qualcosa dalla rete portabagagli... Ero mezzo addormentato e stavo sbadigliando, come adesso...

Sbadiglia.

Annette Ah, certo, sei proprio bello quando sbadigli!

Adrien Guarda che anche l'Apollo del Belvedere sarebbe bello se sbadigliasse! Non sto facendo paragoni, anche perché quando non sbadiglio di sicuro non gli assomiglio, ma insomma... una certa prestanza ce l'ho!... Comunque, mi stavo alzando...

Annette Come uno scemo!

Adrien L'ho appena detto! Quando il treno si è fermato... bruscamente... scivolando sulle rotaie... e io, per colpa della velocità acquisita, ho proseguito il mio percorso e sono caduto su di te che mi hai mollato uno schiaffo mettendoti a urlare.

Annette (protestando) Mettendomi a urlare?

Adrien Sì, mettendoti a urlare! È anche grazie a questo che il treno è ripartito!... (Proseguendo) Sono rotolato sulla borsa dell'acqua calda, che per fortuna era fredda, come al solito, e ho colpito con una testata l'addome di un ufficiale dei corazzieri che russava da un'ora... E poi lo chiamano viaggio di nozze!

Annette Ah! Se solo avessi saputo...

Adrien E adesso ascoltami, Annette...

Annette (alzandosi) Chiamami "Signora"², è più neutro.

Adrien Vada per la neutralità!... Signora, mio zio sta per arrivare e anche i La Thibaudière probabilmente arriveranno...

Annette Puoi benissimo chiamarli Signore e Signora La Thibaudière!

Adrien Li chiamerò così se vuoi. Ebbene, Signora, non diamo ai nostri parenti, fin dalla prima sera, l'opportunità di assistere al penoso spettacolo di un matrimonio che sta già andando a rotoli.

Annette Non sta andando a rotoli, si è già srotolato del tutto!

Adrien Dicevo a rotoli perché è un modo di dire... ma mi rimangio il rotolo.

Annette Benissimo, Signore, facciamolo per la mia povera mamma!

Adrien "Per la mia povera mamma" è un'altra frase fatta!... (Vedendo arrivare il Barone) Il caro zio!... Sorridiamo, Signora, sorridiamo!

Scena quattordicesima

Gli stessi, il Barone.

Il Barone (entrando da sinistra) Annette!... Adrien!...

Adrien Caro zio!

Il Barone (abbracciando Annette) No!... Prima tua moglie!

Adrien (sotto voce, ad Annette) Sorridi, Signora... Sorridi!

Il Barone (andando da Adrien) E adesso tu, caro ragazzo!

Adrien (abbracciandolo) Zio!... Caro zio!

Il Barone Eccovi finalmente di ritorno!... Ah! Cari ragazzi, non serve essere fisionomisti per leggere la felicità nei vostri volti!

Adrien (a parte) Ahia!

2 Da questo momento in poi, ogni volta che Adrien e Annette utilizzeranno gli appellativi Signore/Signora questi appariranno con l'iniziale maiuscola in quanto simbolo di un atto di provocazione da parte dei due.

Il Barone È una perla, vero?

Adrien Una perla! Una perla! (*A parte*) Falsa.

Risale verso il fondo.

Il Barone (*ad Annette*) E lui?

Annette È una perla!

Adrien (*a parte, avanzando a sinistra*) Sì, ma io ho il certificato di autenticità!

Il Barone (*guardandoli*) Ah! Lasciatevi guardare!... Ecco qua l'amore puro, onesto, confortante!

(*Afferrando sia Annette che Adrien per un braccio*) Non avete idea di quanto saremo felici, noi tre, sotto questo tetto!

Adrien (*a parte*) Ma figuriamoci!

Annette (*a parte*) Ma figuriamoci!

Il Barone In questo piccolo nido che ho creato apposta per voi!... Tra poco lo vedremo nei dettagli. I vostri appartamenti sono da quella parte, nell'ala nord... I miei sono qui, nell'ala sud... Ah! Che vita magnifica faremo; piena di affetto.

Adrien Ah, sì!

Annette Ah, sì!

Il Barone Mai un litigio... mai una discussione!

Adrien Ah, no!

Annette Ah, no!

Il Barone Cari ragazzi!... Beh, adesso parlatemi un po' del vostro viaggio di nozze!

Adrien (*spostandosi a destra*) L'Italia!... Che paese!

Annette (*con rabbia contenuta*) Che paese!

Il Barone Siete stati a Roma?

Adrien Certo! Che città!

Annette (*stesso gioco*) Che città!

Il Barone A Napoli?

Adrien Oh, Napoli!... Il Vesuvio!

Annette Che Vesuvio!

Il Barone Avete visitato Venezia?

Adrien Sì, è sempre allo stesso posto!... Con tante gondole e piccioni che fanno porcherie ovunque!

Scena quindicesima

Gli stessi, La Thibaudière e Camille, che entrano dal fondo, poi Théodule.

Camille Bambina mia, vita mia!...

Annette (abbracciandola) Mamma... Papà...

La Thibeaudière Cara Annette!

Abbraccia Annette, poi va a sedersi sulla poltrona accanto al caminetto e dopo un secondo si addormenta.

Il Barone (a parte) Che bel quadretto!... Cose del genere non succedevano da Gégèle!...

Risale verso il fondo.

Camille Adrien, avete il permesso di abbracciarmi.

Annette (sottovoce, ad Adrien) Sorridi, Signore, sorridi!

Adrien Suocera cara!

Camille Ah, no! Non chiamatemi suocera!... Ci sono così tanti pregiudizi sulle suocere!...

Chiamatemi mamma!

Adrien Vada per mamma! (Abbracciandola, a parte) Che bellezza!

Il Barone Stasera cenerete con noi.

Camille Oh!

Il Barone Sì, sì!... Voglio che festeggiamo insieme il ritorno delle due tortorelle!

Adrien (a parte) Tortorelle!

Annette (sottovoce, ad Adrien) Sorridi, Signore, sorridi per la mia povera mamma!

Adrien (sottovoce) È da un'ora che lo sto facendo, Signora.

Annette (sottovoce) Davvero?... Allora non tenertelo dentro il sorriso, buttalo fuori!

Adrien (a parte) Che differenza rispetto alla sua povera mamma!

Théodule (entrando da destra) Signor Barone, la cena è servita.

Il Barone (a Camille) Il vostro braccio, mia cara!... (Fa per andare alla sua destra ma poi cambia idea) Ah, no! Questo è il braccio riservato a La Thibeaudière!

Adrien (ad Annette) Il tuo braccio, Signora.

Annette (sottovoce) Lo faccio solo per la mia povera mamma, Signore.

Adrien (sottovoce) E io solo per il mio buon zio! Sorridiamo, Signora, sorridiamo.

Adrien e Annette entrano a destra, sorridendo con affettazione. Il Barone e Camille li seguono.

Il Barone (a Camille) Quanto si amano!...

Camille Anche loro sono come Filemone e Bauci!

Il Barone Gli avete dato il buon esempio!

Escono.

Scena sedicesima

La Thibeaudière, Théodule.

Théodule Toh! Che fine ha fatto il Signor La Thibeaudière? (*Vedendolo addormentato in poltrona e andando a svegliarlo*) Signor La Thibeaudière!... Signor La Thibeaudière!

La Thibeaudière Eh? Cosa?... (*Riconoscendolo*) Amédée!

Théodule Jasmin!

La Thibeaudière Jasmin?

Théodule Sì, ora non mi chiamo più Amédée... Mi chiamo Jasmin!

La Thibeaudière Ah! Ebbene, che succede?

Théodule La cena è servita.

La Thibeaudière Mia moglie è a tavola, vero?

Théodule Certo, signore.

La Thibeaudière (*mettendosi di nuovo comodo in poltrona*) Allora, preferisco dormire!

SIPARIO

Atto secondo

Un fumoir. Porte a destra e a sinistra in pan coupé. In fondo, una librerie. A destra, un tavolo; a destra del tavolo, una poltrona; a sinistra del tavolo, una sedia. A sinistra, un divano; dietro il divano, una sedia. Su uno scaffale della librerie, un campanello. A destra, sulla parete, una panoplia con spade e lance. A sinistra, un'altra panoplia identica. In fondo, tra la porta di destra e la librerie, un paravento.

Scena prima

Adrien, da solo.

All'alzarsi del sipario, Adrien è disteso sul divano; indossa cappello, cappotto con colletto rialzato, fazzoletto intorno al collo, un paio di guanti e ha il tappeto copri-tavolo disteso sulle gambe. Suonano le otto.

Adrien (*alzandosi e mettendosi il tappeto sottobraccio*) Le otto del mattino!... (*Dirigendosi verso la porta di sinistra*) E la porta è ancora chiusa!... Ecco qua!... Mi sembra di stare in una commedia che ho visto di recente! Con la sola differenza che sono sposato da appena un mese e già mia moglie mi... mentre il protagonista della *pièce* non aveva ancora... consumato! Io, invece... mi sento come un signore che si è gustato una buona cena per un po' di tempo e a cui poi hanno chiuso in faccia la porta della sala da pranzo!... Lo so benissimo che esistono i ristoranti... Ma dopo un mese di matrimonio, andare a mangiare in città... Mio Dio! Ho un mal di testa tremendo!... Ho provato a dormire su questo divano... Eh, già... ma è stato impossibile!... Un freddo... da far restare secca una suocera!... Oh, non è per la mia che lo dico!... Mi sembra una donna straordinaria!... E se la figlia le assomigliasse... Insomma!... È un modo di dire! (*Tremando*) Brrrr... Per quanto mi sia messo cappotto, cappello e guanti e mi sia avvolto le gambe nel tappeto, non ho ottenuto risultati!... Così, verso le tre del mattino, tremando sempre di più, sono sceso in dispensa per bermi un cognac... ma ho trovato solo prunella... Il che è stato sconfortante!... Ho mal di testa, mal di cuore, mal di reni e ho preso un'infreddatura!... (*Starnutendo*) Etchou!... (*Frugandosi in tasca alla ricerca del fazzoletto*) Accidenti! Ho perso il fazzoletto... Che nottata, mio Dio, che nottata!... (*Al pubblico*) Però so già che vi starete chiedendo per quale ragione mia moglie mi ha ridotto in questo stato con questa temperatura!... È forse per colpa di quanto accaduto sul treno? Figuriamoci! Quello non è nulla!... È come parlare di una goccia d'acqua dopo quaranta giorni di pioggia!... No, la colpa è tutta di... Oh! C'è mio zio!

Scena seconda

Adrien, Il Barone, poi Théodule.

Il Barone (*entrando da destra*) Cosa? Sei già in piedi?

Adrien (*tra sé e sé*) "Già" si fa per dire!

Il Barone Stai forse uscendo?

Adrien No, no, zietto caro.

Il Barone Allora sei appena rientrato?

Adrien No, no, zietto caro.

Il Barone (*esterrefatto*) Ne sei sicuro?... Aspetta un secondo, guardami un po': mio Dio, hai la faccia distrutta!

Adrien Sì, sì, zietto caro.

Il Barone Sei uno sporcaccione!

Adrien Non è stato quello che pensi a distruggermi, zietto caro!

Il Barone Allora cos'hai?

Adrien (*starnutendo*) Etchou!... Prestatemi il vostro fazzoletto, per favore!... Non so più dove ho messo il mio.

Il Barone (*porgendogli il suo fazzoletto*) Tieni.

Adrien Grazie!... Toglietemi dai piedi questo tappeto, ci ho versato sopra della prunella ma non importa.

Il Barone (*afferrando il tappeto*) Come non importa? Il mio tappeto turco!

Adrien Ah, è turco?... Buon per lui! (*A parte*) La commedia che ho visto io non era mica ambientata in Turchia, e quindi...

Il Barone (*risistemando il tappeto sul tavolo*) Insomma, vuoi spiegarmi il motivo di questo tuo comportamento?

Adrien Ho davvero l'aspetto di un uomo che è appena rientrato o che sta per uscire?

Il Barone Sì!

Adrien Ebbene, è perché stavo cercando di riscaldarmi, zietto caro.

Il Barone La vuoi smettere di prenderti gioco di me una buona volta?

Adrien Non lo sto mica facendo!... Anzi, visto che siete qui, non è che mi frizionereste le reni?

Il Barone (*spostandosi a sinistra*) Ma figurati, certo che no!

Adrien Non insisto, ma ne avrei un gran bisogno!

Il Barone (*guardandolo*) Non è che per caso hai battuto la testa?

Adrien No, la testa sta bene, sono le reni!... Ditemi però innanzitutto una cosa... Di sopra, c'è forse una camera per gli ospiti?

Il Barone Sì, al secondo piano.

Adrien Ah! Meno male!

Il Barone Perché? Aspetti qualcuno?

Adrien No!... È per me!

Il Barone Per te? Oh, insomma, vuoi spiegarmi una buona volta cosa sta succedendo?

Adrien È presto detto: avete mai visto la *pièce Le Maître de forges*?

Il Barone Tre volte... Una *pièce* magnifica!

Adrien Ah! Voi la trovate magnifica?

Il Barone Sì... ma non capisco cosa c'entri...

Adrien Non ci vuole molto a intuirlo: ho passato la notte in questo fumoir, davanti alla porta della camera matrimoniale...

Il Barone Cosa?... Tu...

Adrien Sì!... Annette me l'ha chiusa in faccia, mentre mi apprestavo a varcarne la soglia... a mezzanotte, ora del crimine.

Il Barone Andiamo! Tua moglie non oserebbe mai...

Adrien Santo Cielo, ma sentite quello che state dicendo?

Il Barone È una perla!

Adrien Una perla?... Ah! Si vede benissimo che non siete un gioielliere! Una perla!

Il Barone Ma ieri, tu stesso...

Adrien Oh, ieri! Ieri era una commedia, accidenti! Per non darvi dispiaceri fin dal primo giorno!...

Lei sorrideva per la sua povera mamma... e io per il mio zietto caro.

Il Barone (*risalendo verso il fondo*) Ma non è possibile! Una moglie non chiude la porta in faccia al marito senza una ragione specifica!

Si siede a sinistra del tavolo.

Adrien E chi vi ha detto che non ce ne sia una? Solo che vi sfido a indovinarla... Vi assicuro che non ne verrete mai a capo! Tutto questo è successo per colpa del Papa.

Il Barone Del Papa?

Adrien Sì!... Oh! Non è stato mica lui a dire ad Annette di... Santo Cielo, no!... È involontario!

Il Barone E quindi cosa c'entra il Papa in tutta questa storia?

Adrien (*afferrando la sedia dietro il divano e andando ad accomodarsi accanto al Barone*) Ora vi spiego, zietto caro. Eravamo appena arrivati a Roma... sotto un sole abbagliante... e una luna splendente... Parlo della luna di miele, ovviamente!... Tutto era stupendo!... Annette mi chiamava "mio conquistatore"... Io la chiamavo... No, lasciamo stare, certe cose preferisco non dirvele!... Insomma, tutto era stupendo!... La prima notte nella città eterna, verso le quattro del mattino, avevo appena spento la candela e mi accingevo a prendere sonno come un uomo che ha assolto coscienziosamente i suoi doveri... tutti i suoi doveri! A un certo punto, sento la voce di Annette sussurrarmi all'orecchio: "Adrien!". "No, ti prego, lasciami dormire... Cosa vuoi?". "Vorrei tanto vedere il Papa!... Perché domani non scrivi al Vaticano, che ne dici?". Al Vaticano? No, dico, stiamo scherzando! Mi ci vedete voi, zietto caro, mentre scrivo: "Sua Santità, io e mia moglie siamo

in viaggio di nozze a Roma, a che ora vi troviamo in casa?”. Ho cercato di farle intendere ragione e ho riacceso la candela; ma a ogni frase che dicevo, lei rispondeva invariabilmente: “Voglio vedere il Papa!”, come un bambino che urla pestando i piedi: “Voglio una chela di astice! Voglio una chela di astice!”. (*Alzandosi e rimettendo a posto la sedia*) Ah! Zietto caro! Non sapete cosa significa avere a che fare con una donna che vuole vedere il Papa!... (*Il Barone si alza*) Mi sono spazientito... e a quel punto... Oh! A quel punto!... Pianti, strilli, attacchi di nervi, è successo di tutto! Cinque minuti dopo, tutto l’albergo era sveglio nella convinzione che stessi uccidendo mia moglie!... Il giorno dopo, vergognandomi come un ladro che rischiava di essere catturato dalla polizia, me la sono svignata all’alba... Ero convinto che appena lasciata Roma... Eh, certo, figuriamoci!... In ogni città, Napoli, Firenze, Pisa, quando le chiedevo: “Perché non andiamo a vedere questo? Perché non andiamo a vedere quello?”, lei mi rispondeva con il suo eterno: “Voglio vedere il Papa!”. A Venezia, non siamo nemmeno usciti dalla stazione... E queste sono le condizioni in cui abbiamo visitato tutta Italia!.

Il Barone Dunque è per questo?

Adrien Sì!... O almeno, questo è il punto di partenza!

Il Barone Ma è una sciocchezza!

Adrien Una sciocchezza? Dopo una notte passata all’addiaccio... in questo fumoir?

Il Barone Adrien!

Adrien (*spostandosi a destra*) No! No!... Fino a oggi, ho versato acqua nel vino... ma a forza di versarcela, il vino scomparirà del tutto!... E a me l’acqua pura fa schifo!

Il Barone Ascolta...

Adrien È inutile, zietto caro... Mi sistemerò nella camera degli ospiti, al secondo piano... Prenderò i miei pasti da solo... prima di Annette... perché dopo, conoscendola, sarebbe capace di farsi venire un’indigestione solo per la soddisfazione di non lasciarmi niente!

Il Barone (*spostandosi a sinistra*) Ma questa non è vita!

Adrien Ahimè, a chi lo dite! Ma voi avete creduto di fare la mia felicità e io non ho nulla da rimproverarvi.

Il Barone Rimproverarmi?... Ah! Ci mancherebbe altro!

Adrien Beh, prima di sposarmi ero ancora signorino!

Il Barone Complimenti per la furbizia!

Adrien È un modo di dire!... Un giorno mi avete scritto: “Io ho solo te, tu hai solo me, abbiamo solo noi. La mia vita deve servirti da esempio: creti un focolare... per la mia vecchiaia!...”. Così, io, che all’epoca vivevo felice, un po’ per ingenuità mi sono lasciato convincere.

Il Barone Felice? Ma se eri coperto di debiti!

Adrien Oh! Si vive benissimo sotto quel tipo di coperte!... Soprattutto quando si è ben decisi a non scoprirsì mai!

Il Barone E i trecentomila franchi che ti ho dato? A quanto sembra te li sei già dimenticati!

Adrien Vi prego, zietto caro, non affrontiamo questo tipo di argomenti, io non sono un uomo che ama parlare di soldi.

Il Barone Parliamone, invece, parliamone! Se ho fatto dei sacrifici...

Adrien Facendoli, avete assolto il vostro dovere di zio... E accettandoli, io ho assolto il mio dovere di nipote, quindi siamo pari!

Si toglie il cappotto e si accomoda a destra del tavolo.

Il Barone Pari?

Théodule (*entrando da destra*) La cioccolata del Signor Barone è servita.

Il Barone Portatela via... non faccio colazione.

Théodule (*a parte*) Ah! Bah!... (*Uscendo e portando via il cappotto e il cappello che Adrien gli porge, sempre a parte*) Beh! Vorrà dire che me la bevo io!

Il Barone (*camminando in lungo e in largo, tra sé e sé, agitatissimo*) Questa poi!... Questa poi!...
Questa poi!

Scena terza

Adrien, Il Barone, Annette, poi Théodule.

Annette (*entrando da sinistra*) Buongiorno, zietto!

Il Barone (*al centro*) Annette!

Annette Avete dormito bene?

Adrien (*alzandosi, al Barone*) Questa frecciata è per me! È una pietra nel mio giardino... Lo sta lastricando, zietto caro, lo sta lastricando!

Il Barone Vuoi stare zitto!

Annette (*avanzando a sinistra*) Io ho dormito magnificamente!... Il letto era così morbido!

Adrien (*a parte*) Accidenti!

Annette Oh! Chiedo scusa, zietto caro, ora mi accorgo che non siete solo!... Il Signor Adrien De Térillac suppongo?

Adrien “Suppongo”?... Ah, ah! “Suppongo” è stupendo!

Il Barone Annette!

Adrien Sono vostro marito, Signora.

Annette Mio marito è morto.

Adrien Come sarebbe a dire “morto”?

Annette Sono vedova... moralmente parlando.

Adrien (tra sé e sé) Mi ha già soppresso!

Il Barone Suvvia!

Adrien Permettete! Non ho nessuna intenzione di lasciarmi sopprimere così!... Sarebbe un premio d'incoraggiamento!

Annette Oh! Vi lascio pure il posto, Signore.

Il Barone (trattenendola) Annette, vi prego...

Adrien Sono io quello che se ne va!... Mi ritiro nella mia tomba. (Correggendosi) No! Nella camera degli ospiti!

Il Barone (trattenendolo) Ti proibisco di andartene, hai capito?

Adrien Ma mi farà andare fuori dai gangheri!

Annette E quando mai ci siete stato, nei gangheri!

Il Barone Ragazzi miei!

Annette Furbastro!

Adrien Ipocrita!

Il Barone Per la miseria!

Risale verso il fondo.

Annette (in tono minaccioso) Ipocrita? Io?

Adrien (marciando su di lei) Sì! Avete vigliaccamente nascosto i vostri difetti!

Annette Prima di cosa?

Adrien Prima del matrimonio, no!

Annette (ad Adrien) Ah! Da che pulpito... E voi, Signor mio, e voi?

Adrien Oh! Per me non è la stessa cosa, sono un uomo, io!

Annette Ah! Perché un uomo ha forse il diritto?...

Il Barone (avanzando e separandoli) Ma accidenti! Queste sono cose che fanno tutti, sia uomini che donne!

Adrien Andiamo! Una ragazza pura... Puah! È disgustoso!

Il Barone Adrien!

Adrien Prima delle nozze, la Signora era docile come una pecora... "Amor mio" di qua... "Amor mio" di là...

Annette Il Signore, invece, era tenero come un agnellino!... "Mia cara" di qua, "mia cara" di là... Con continui sospiri... e due occhi; bisognava vederli!... Parevano palline del lotto!... Una roba di una bruttezza!... Ma mamma sosteneva che lui mi amava!

Adrien (offeso) Palline del lotto!

Annette E alla prima richiesta che gli ho fatto, appena giunti a Roma,...

Adrien Ah, certo, il Papa!... Perché non mi hai chiesto di vedere il buon Dio?

Il Barone (esasperato) Insomma, volete lasciarmi parlare?

Annette Siete solo un ateo!

Adrien Io?

Il Barone (afferrando il campanello e iniziando a scamanellare a tutta forza) Qui si esagera!

Adrien va ad accomodarsi a destra e Annette a sinistra.

Théodule (entrando da destra) Il Signor Barone ha suonato?

Il Barone (esasperato, continuando a scamanellare) Non sto suonando!

Théodule Ah! Allora mi sono sbagliato!

Il Barone Andate a prepararmi un bagno, ne ho bisogno!

Théodule Subito, Signor Barone.

Esce.

Il Barone (lasciandosi cadere sulla sedia accanto al tavolo) È inaudito, parola mia, inaudito! Che diavolo, siete due ragazzini!...

Adrien Zietto caro...

Il Barone Lasciami parlare!

Adrien Va bene! Va bene! Non dico più nulla... Sto muto come un pesce.

Il Barone In tutto questo, non c'è alcun motivo di farne un dramma...

Annette Ma...

Adrien Vi faccio notare che non sono stato io a interrompervi!

Il Barone (alzandosi) Ma porcaccia di una miseria!

Adrien Va bene! Va bene! Non dico più nulla... Sto muto come un pesce.

Il Barone Voglio che vi abbracciate...

Annette Oh! Figuriamoci.

Adrien Stavo per dirlo io.

Il Barone E che facciate subito la pace.

Adrien (alzandosi) Oh! Figuriamoci.

Annette (stesso gioco) Stavo per dirlo io.

Il Barone Se non lo fate per voi, fatelo almeno per me!... Non vorrete mica rovinarmi la vecchiaia?

Adrien Non voglio rovinare un bel niente.

Il Barone Andiamo, ragazzi miei, cari ragazzi miei... Io non sono più un uomo giovane, ho quasi cinquant'anni.

Adrien Voi?

Il Barone Sì! E tra poco sarò da seppellire... Ho fatto il gaudente tutta la vita... e sono stanco.

Adrien Ma figuriamoci!

Annette Siete ancora arzillo.

Il Barone Forse di primo acchito do questa impressione, ma se mi si guarda una seconda volta! Tanti saluti!... Logoro, stralogoro... Sono come una pendola in grado di suonare solo le mezze ore... Ah! Non durerò ancora per molto!

Adrien (*commosso*) Non dite queste cose!

Annette (*commossa*) No!

Il Barone (*commosso*) Due, tre... forse cinque anni al massimo!

Adrien Oh!

Annette Oh!

Il Barone Entro un lustro, mi spegnerò.

Adrien Zietto caro!

Annette Zietto caro!

Il Barone (*con le lacrime agli occhi*) E se arriverò fino a quella data, sarà solo grazie alle cure, alle premure e alla devozione... da parte di entrambi!

Adrien (*stesso gioco*) Sì!

Annette (*stesso gioco*) Sì!

Il Barone Ho bisogno di una vita calma, tranquilla...

Adrien Senza scossoni!

Annette E senza emozioni.

Il Barone Non mi fanno digerire! E quando mi avrete chiuso gli occhi...

Adrien Ah!

Annette Ah!

Il Barone Potrete litigare senza problemi...

Annette Sì!

Adrien Sì!

Il Barone Perfino picchiarvi se vi fa piacere!...

Adrien Che buon uomo!

Annette Un cuore d'oro!

Il Barone A me non importerà un fico secco perché tanto sarò morto! (*Piangendo, ad Adrien*)

Passami un fazzoletto!

Adrien Vi presto il vostro!

Il Barone Forza, abbracciatevi!

Annette Beh, se lui è disposto a porgermi le sue scuse...

Adrien (*sussultando*) Eh?

Annette Davanti a tutti...

Adrien La mie scuse?

Il Barone (esterrefatto) Non staranno mica ricominciando?

Adrien Davanti a tutti? Perché non mi chiedi piuttosto di fare tre volte il giro dell'Opéra in maniche di camicia e con una corda al collo!

Annette Complimenti, bella battuta!

Adrien Innanzitutto, non sono qui per fare battute...

Annette Ma se ne fate una ogni volta che *aprite bocca!*

Il Barone Annette!... Adrien!...

Adrien Le mie scuse!... Ah! Questa sì che è splendida! Ebbene, sono io che le pretendo, avete capito? E mi pare anche che la mia richiesta sia di una banalità sconfortante. O così o niente, questo è il mio ultimatum!

Il Barone Ragazzi miei!

Annette Il suo ultimatum!... Lui osa!... (*Lanciando un urlo*) Ah!

Sviene tra le braccia del Barone.

Il Barone È svenuta!

Adrien Ci avrei scommesso la testa che sarebbe successo... Cliché numero 350.

Il Barone Presto! I sali... L'aceto!

Adrien Ma figuriamoci! (*Mettendosi a cantare*) Fra' Martino campanaro, dormi tu, dormi tu!...

Annette (*sussultando*) Vi proibisco di mettervi a cantare quando mi sento male!

Il Barone (esterrefatto) Eh!

Annette (*uscendo da sinistra*) Siete un miserabile!

Scena quarta

Adrien, Il Barone, poi Théodule.

Adrien Mi stupisce che non abbia detto "l'ultimo dei miserabili"!... Insomma, non ha voluto scoraggiare nessuno!... Ebbene, eccola qua, la perla, eccola qua!...

Il Barone (*tra sé e sé*) Santo Cielo, ho dunque speso cinquecentomila franchi per...

Cade seduto sul divano.

Adrien Eccola qua, dal giorno in cui è stata nella città eterna, zietto caro!

Théodule (*entrando da destra*) Il bagno del Signor Barone è pronto.

Il Barone (*a parte*) Ah, no! Ah, no!

Adrien (*a Théodule*) Perfetto! (*Théodule esce, a parte*) Il suo bagno è pronto, e io andrò a prenderlo... Dopo una nottata del genere, non è mica un furto... Le scuse ad Annette? Figuriamoci, piuttosto mi bevo il bagno dello zio.

Esce da destra.

Il Barone (*tastandosi il polso*) Ho la febbre, ne sono sicuro!... Adrien... (*Alzandosi*) Cosa! Se n'è andato anche lui?... Avrò almeno novanta pulsazioni... A casa di Gégèle, il mio polso non ha mai pulsato in questo modo!... Ogni tanto litigavamo, ma la cosa non durava. Quando avevo torto, le allungavo cinquanta luigi per la madre... e finiva lì. Quando aveva torto lei, di luigi gliene allungavo cento!... Ma non posso di certo dare cinquanta luigi alla Signora La Thibeaudière per avere pace!

Théodule (*annunciando*) Il Signore e la Signora La Thibeaudière!

Il Barone Filemone e Bauci!... La coppia modello!... Ah! Grazie a loro...

Scena quinta

Il Barone, La Thibeaudière, Camille, poi Théodule.

Il Barone Accomodatevi, vi prego, accomodatevi!

Camille (*con in mano una di quelle borsette minuscole soprannominate "ridicule"*) Le nostre tortorelle stanno ancora dormendo?

Il Barone Tortorelle!...

Camille Beh! Cosa vi prende, Signor Barone? C'è forse qualcosa che non va?

Il Barone Ah, cara signora!

Camille Siete rosso come un pomodoro!

Il Barone (*tastandosi il polso*) Basterebbe anche meno per esserlo... dopo la scenata che c'è stata tra Annette e mio nipote.

Camille Cosa? Mia figlia, il mio tesoro, la mia vita?

La Thibeaudière Ci siamo!

Il Barone Come, prego?

La Thibeaudière Niente! Niente!

Si dirige pacificamente verso la poltrona a destra del tavolo, si accomoda e dopo un istante si addormenta.

Camille Una scenata dopo un mese di matrimonio? Ma cos'è successo?

Il Barone Ora ve lo spiego!... Stanotte, mentre io li credevo intenti a tubare, Annette si è chiusa a chiave nella camera matrimoniale e Adrien...

Camille Una separazione notturna!... Ma perché, caro Barone, perché?

Il Barone Per colpa del Papa!

Camille Del Papa?

Il Barone Sì... La luna di miele splendeva e il sole era abbagliante nella città eterna... A un certo punto, alle quattro del mattino, nell'istante in cui lui aveva appena spento la candela...

Camille Il Papa aveva spento la candela?

Il Barone Ma no, Adrien!

Camille Ah! D'accordo! D'accordo!

Il Barone Annette gli ha sussurrato: "Voglio vedere il Papa!". Cinque minuti dopo, tutto l'albergo era sveglio!... Ecco in che condizioni hanno visitato l'Italia! Cosa ne dite?

Camille Non ci ho capito un'acca!

Il Barone Eppure, è semplicissimo!... La luna di miele splendeva e il sole era abbagliante nella città eterna... Alle quattro del mattino... dopo che lui aveva spento la lampada...

Camille Prima avete parlato di una candela...

Il Barone Una candela, una lampada, chissene frega!

Camille Va bene! Va bene! Se non ce ne frega niente!...

Il Barone Dopo che lui aveva spento la candela, Annette gli ha sussurrato: "Voglio vedere il Papa!" e dieci minuti dopo...

Camille Prima avete detto "cinque minuti dopo"...

Il Barone (scocciato) Cinque o dieci la questione non cambia!

Camille Va bene!... Va bene!... Se non cambia niente!

Il Barone Cinque minuti dopo, tutto l'albergo era sveglio. Ecco in che condizioni hanno visitato l'Italia. Cosa ne dite?

Camille Mio Dio! Non ci ho capito un'acca!

Il Barone Ma come? Non avete dunque capito che Annette voleva andare in Vaticano a vedere il Papa, Adrien ha rifiutato e così...

Camille Ah! Ma certo! Beh, si tratta di un semplice capriccio!

Il Barone Diamine, mi pare ovvio! È quello che gli ho ripetuto anch'io fino allo sfinimento!

Camille State tranquillo, caro Barone, parlerò con Annette.

Il Barone Ve ne sarei grato... Siete la mia ultima speranza! Spero che prendano esempio da voi due... Toh! Dov'è finito vostro marito?

Camille In poltrona, di sicuro!

Il Barone Oh! Ma dorme dunque sempre, l'anziano magistrato?

Camille Non me ne parlate, una vecchia abitudine che gli è rimasta dai tempi del Tribunale!

Il Barone Ah! Sono sicuro che tra voi due non c'è mai stata neanche l'ombra di una nuvola.

Camille Certo che no!... Siamo sposati da ventiquattro anni, tesoruccio e io; ebbene, ci crediate o no, non abbiamo mai discusso una sola volta... Ci amiamo come il primo giorno.

Il Barone È una luna di miele inamovibile.

Camille Proprio così, caro Barone; quanto a vostro nipote e mia figlia, io rispondo di tutto...

Il Barone (cercando di baciarle la mano destra) Ah, cara signora!

Camille No, quella no!... Dimenticate che è la mano di...

Il Barone Di La Thibaudière, certo, certo!... Scusatemi, ma tutte queste emozioni mi turbano e allo stesso tempo mi agitano.

Risale verso il fondo.

Camille (spostandosi a sinistra) Cercate di riprendervi.

Il Barone (suonando il campanello in fondo) Sì!... Avete ragione!... Ho tanto bisogno di riposo, di calma... Ah! Un gaudente come me che ha gozzovigliato per trent'anni, non resta di sicuro impunito!

Camille Chi va piano, va sano e va lontano.

Il Barone Ahimè, io correvo sempre la cavallina come un matto! (*A Théodule, che entra da destra*) Il mio bagno è pronto?

Théodule (esterrefatto) Già da tanto, Signor Barone.

Il Barone (a Camille) Permettete, signora?

Camille (accomodandosi sul divano) Andate, caro Barone, andate... Vi calmerà!

Il Barone Lo spero!... (*A Théodule*) Bene, allora io vado.

Théodule (al Barone) Il fatto è che vostro nipote si è già immerso nella vasca!

Il Barone Cosa?

Théodule Ma c'è un bagno pubblico giusto all'angolo della strada.

Il Barone (tra sé e sé) Questa poi! Come osa farsi il mio bagno?... Ah! Ora gliene dico... (*Ricredendosi*) No, mi agiterei ancora di più... Vado all'angolo della strada!... Fa lo stesso, un ragazzo che mi deve tutto!

Esce da destra.

Camille Amédée...

Théodule Chiedo scusa, Jasmin!

Camille Jasmin?

Théodule Non mi chiamo più Amédée, mi chiamo Jasmin... È stato il Barone a...

Camille Jasmin? Ah, no, Jasmin proprio no!... Il solo sentirlo mi fa venire l'emicrania... Da adesso in poi vi chiamerete...

Théodule (a parte, esterrefatto) Cosa, di nuovo?

Camille Ecco, Baptiste.

Théodule Quindi, a partire da ora mi chiamo Baptiste?

Camille Sì!... Andate a dire a mia figlia che la sto aspettando qui.

Théodule Subito, signora. (*Uscendo da sinistra, in pan coupé, a parte*) E così adesso mi chiamo Baptiste! Ah! Per la miseria!

Scena sesta

La Thibeaudière, Camille.

La Thibeaudière Camille...

Camille Oh! Ti sei svegliato?

La Thibeaudière Spero tu dica ad Annette...

Camille (*alzandosi*) Cosa?

La Thibeaudière (*esitando*) Che... Insomma...

Camille Su, forza, dillo!... Mi sto degnando di ascoltarti, no?

La Thibeaudière Certo, e ti ringrazio di tanta bontà!

Camille Sì, ma stai bene attento a quello che dici...

La Thibeaudière Hai ragione... Preferisco tacere...

Camille Allora, torna a sederti.

La Thibeaudière Grazie. (*Rimettendosi seduto*) Ecco qua.

Scena settima

Gli stessi, poi Annette, poi Adrien.

Camille (*tra sé e sé*) Aspetta e vedrai, mio caro!...

Annette (*entrando da sinistra*) Mamma...

Camille (*abbracciandola*) Bambina mia, figlia mia, gioia mia!

Annette (*avanzando a sinistra*) Se sapessi...

Camille So tutto, ahimè! Il Barone mi ha messa al corrente. (*Accomodandosi sul divano*) Su, vieni qui, vicino a me!

Adrien (*entrando da destra, in accappatoio, e bloccandosi di colpo*) Oh! La suocera...

Camille Asciuga le tue lacrime... La mamma è qui per darti buoni consigli.

Adrien (*a parte*) Che brava donna! E pensare che ci sono generi che maledicono le suocere!

Camille Tuo marito è uno sporcaccione!

Adrien (*a parte, esterrefatto, nascondendosi dietro il paravento*) Eh?

Annette Oh, sì, mamma!

Adrien (*a parte*) Questa poi!

Camille Ma mettiti bene in testa, mia povera piccola, che tutti i mariti lo sono: è inerente alla funzione! Alle donne tutte le grazie, le virtù e le qualità, agli uomini tutti i difetti, i vizi...

Adrien (*a parte*) Come no! E cos'altro ancora?

Camille Il marito è tuo nemico.

Annette Oh, sì, mamma!

Camille È il principio fondamentale del matrimonio.

Adrien (*a parte*) A uso delle suocere!

Camille *Si vis pacem, para bellum!*

Annette Cosa significa, mamma?

Camille Significa, figlia mia, che se vuoi che tuo marito sia... sopportabile, devi iniziare a rendergli la vita impossibile.

Adrien (a parte) Ah! L'infame!

Camille Ma se per disgrazia gli fai la minima concessione, sei rovinata per sempre.

Annette Oh! Quanto a questo...

Camille Bisogna per forza che uno dei due belligeranti abbassi le armi...

Adrien (a parte) Ma questo è un vero e proprio corso d'istruzione!

Camille Ricordatelo bene, figlia mia!

Annette Oh! Stai tranquilla, mamma, lo terrò sempre sotto tiro.

Camille Inizierà a ribellarsi e a urlare, proprio come fece tuo padre.

Adrien (a parte) Povero diavolo!

Camille Ma più si ribellerà e urlerà...

Annette Più gli renderò la vita impossibile!

Camille Per l'appunto... Non ti spiego le mille strategie...

Annette Non serve: sono una donna!

Camille E se per caso resistesse ancora...

Adrien (a parte) Certi animali sono duri a morire!

Camille Continua a chiudergli la porta in faccia...

Annette Oh, su questo, puoi stare tranquilla! Tre mesi, sei mesi... anche di più se necessario!

Adrien (a parte) Tre, sei, nove!... Non è un matrimonio, è un contratto d'affitto!

Camille Ah! Piccola mia... sei proprio degna figlia di tua madre: sei una donna di governo.

Annette Allora, con papà, anche tu sei stata obbligata a...

Camille Sì! E dopo sei settimane, si è arreso.

Adrien (a parte) Come Esaù: ha venduto il suo diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie!

Camille E da allora, ha abbassato le armi... (*Si sente La Thibaudière russare in poltrona*) Ecco cosa ne ho fatto di tuo padre!

Adrien (a parte) Dormi, dormi, poveraccio!

Camille Tuo marito si è rifiutato di portarti in Vaticano...

Annette Oh! Finché non avrò visto il Papa...

Camille Bravissima!

Annette O il Papa... o la guerra!

Adrien (a parte) Questa sta già partendo per le crociate!

Annette Cederà... o dirà il motivo del suo rifiuto!

Adrien (avanzando) Ebbene, se vuoi te lo dico subito il motivo!

Annette (lanciando un urlo e alzandosi) Adrien!

Camille (stesso gioco) Genero mio!

Adrien In carne e ossa, signora madre di mia moglie!

Annette (spostandosi all'estrema sinistra) Stavate dunque origliando alla porta, come i domestici?

Adrien Pensatela pure così, se volete, non me ne importa nulla! (A *Camille*) Ah! Signora cara, ne ho già viste tante di suocere...

Camille Signore...

Adrien A teatro, nei vaudeville... Ma mi dicevo: è pura finzione, mica la realtà! È una convenzione, tanto per farsi due risate!

Camille Signore...

Adrien Ah, mio Dio, ma almeno, quel tipo di suocere attaccava direttamente il genero, faccia a faccia... lealmente!... Mentre voi, mia cara, voi!!!...

Camille Mia figlia innanzitutto!

Adrien Voi, di soppiatto, con la stessa prudenza dello sciacallo...

Camille (indignata) Sciacallo?... Come osate chiamarmi sciacallo?

Risale verso il fondo.

Annette (andando da *Adrien*) Vi proibisco di insultare la mia povera mamma!

Adrien Ieri, sorridevo per lei, ma le giornate si susseguono e non sono mai uguali le une alle altre.

Camille (andando dal marito) Tesoruccio!... Tesoruccio!...

La Thibeaudière russa.

Adrien Davanti a tutti, mi stringete al seno... o al cotone che ha preso il suo posto!

Camille Cosa? Io non ho il seno di cotone!! (*Chiamando il marito*) Tesoruccio! Tesoruccio!

La Thibeaudière russa.

Adrien E appena volto la schiena, addirittura il giorno stesso del nostro ritorno, con perfidia, gettate olio sul fuoco!

Annette Mia madre ha ragione, caro Signore!

Adrien Diamine, lo so benissimo!... I lupi non si mangiano tra di loro, e nemmeno le donne!

Camille (scuotendo il marito) Tesoruccio! Tesoruccio! (*La Thibeaudière russa sempre più rumorosamente*) Santo Cielo, russa come un trattore!

Adrien Lasciate russare quel povero martire!

Camille Tesoruccio!... Tesoruccio!... Mi stanno insultando!

Adrien Volete conoscere la mia opinione, cara madre di mia moglie? Siete solo una strega!

Camille Uscite, signore!

Adrien (spostandosi a destra) La casa è mia, siete voi che dovete uscire!

Annette Ritiriamoci in camera mia, mamma!

Camille Siete un buzzurro!

Adrien I vostri insulti mi fanno solo che piacere!

Camille Un buzzurro! Un buzzurro! Un buzzurro!

Annette Vieni, mamma, vieni! (*Ad Adrien*) A partire da oggi, voi per me siete morto!...

Risale verso sua madre.

Adrien (*al pubblico*) Questa è già la seconda volta che mi uccide... Sta un po' esagerando!

Camille La tua mamma non ti abbandonerà, piccola mia! (*Indicando la borsetta che ha posato sul divano, ad Adrien*) Passatemi la mia "ridicule"!

Adrien (*gettandogliela*) Tenete, mia cara! Così vi riderà di nuovo il cul!

Camille Andate all'inferno!

Adrien Non c'è pericolo, se ci andassi vi incontrerei di sicuro!

Annette Siete l'ultimo dei miserabili!

Camille e Annette escono da sinistra.

Adrien (*al pubblico*) Toh! Questa volta ha detto anche "l'ultimo"!

Si siede sul divano.

Scena ottava

Adrien, La Thibeaudière.

Appena Camille e Annette sono uscite, La Thibeaudière solleva la testa, si assicura che la moglie se ne sia effettivamente andata e salta giù dalla poltrona.

La Thibeaudière Adrien! Genero mio!... Fatevi abbracciare!

Adrien (*esterrefatto, alzandosi*) Eh?

La Thibeaudière (*con gioia*) Strega! L'avete chiamata strega!... Ah! Venite tra le mie braccia!

Adrien Ma non stavate dormendo?

La Thibeaudière Dormire io mentre voi date della strega a mia moglie?... Non sia mai!... Ah! Genero mio, amico mio, vi devo la più dolce soddisfazione della mia vita. È da ventiquattro anni, da ben ventiquattro anni che quella parola mi brucia sulle labbra.... Strega!... Datemi un altro abbraccio!

Adrien Non disturbatevi!

La Thibeaudière Finalmente ha avuto quello che si meritava! (*Andando alla porta di sinistra*) Strega! Strega! Strega!... (*Ad Adrien*) No, non avete idea della vita che sto facendo da ventiquattro anni!

Adrien (*spostandosi a destra*) La stessa che era destinata a me.

La Thibeaudière Ci sono momenti in cui i supplizi dell'Inquisizione mi sembrano degni d'invidia!

Adrien E non avete mai scosso il giogo?

La Thibaudière No, sono stato un vigliaccio... solo per avere pace! All'inizio ho fatto una concessione, poi due, poi tre, e così ho finito per farne...

Adrien Per l'eternità!

La Thibaudière Esatto!... E l'ho sposata perché era orfana... Per non avere una suocera!... Ah, certo!... Mia moglie è la sintesi perfetta di tutte le suocere del mondo! Mi ha annientato, rincretinito, demolito... Passo le giornate in poltrona fingendo di dormire... perché almeno, in quel lasso di tempo, mi lascia in pace.

Adrien E io che vi credevo una coppia affiatata!

La Thibaudière In presenza di altri, sì! In presenza di altri mi chiama "tesoruccio"! Ma quando siamo soli, mio Dio!... Ipocrita e strega, ecco com'è la vera Signora La Thibaudière!

Adrien Ma che diamine, quando si ha una moglie del genere un avvertimento agli altri lo si dà!

La Thibaudière Avvertimento?... Non sono mica scemo!... Nessuno avrebbe voluto prendersela come suocera!

Adrien Questa poi!

La Thibaudière E trovare un marito ad Annette era la mia sola speranza. Infatti, mi dicevo: "Quando mia moglie avrà un genero da infastidire, finalmente lascerà in pace me!".

Adrien Ah, perfetto, magnifico!

La Thibaudière Accidenti, certo che sì! Mettetevi nei miei panni!

Adrien Già i miei mi stanno stretti!

La Thibaudière È vero!... Mia moglie da un lato, la vostra dall'altro: siete un privilegiato!

Adrien Ma io non cederò.

La Thibaudière Ben detto!

Adrien E quanto a mia suocera: la comanderò a bacchetta!

La Thibaudière Ah! Mi divertirò un mondo!

Adrien Per prima cosa, la pregherò di restarsene a casa sua!...

La Thibaudière Ah! Questo poi no!... Questo poi no!

Adrien Mi prenderò questo disturbo!

La Thibaudière Beh, e io?

Adrien Voi?... Voi farete la vita di sempre!

La Thibaudière Ah! Ma no, ma no!... Si vendicherà su di me!

Adrien Magari vi apporterà dei benefici!

La Thibaudière Ma riprendere il dialogo con mia moglie è impossibile.

Adrien Approfittatene per rialzare la testa.

La Thibaudière Non oserei mai. Dopo ventiquattro anni!...

Adrien Si può essere coraggiosi a qualsiasi età.

La Thibaudière Ma io non lo sono affatto!... Camille mi fa paura!... Sarebbe capace di picchiarmi.

Adrien Una donna che picchia un uomo?

La Thibaudière Certo che sì!... Ha tutte le viltà!

Adrien (riflettendo) Ebbene...

La Thibaudière Non abbandonatemi, in nome dell'umanità!

Adrien E se vi proponessi un'alleanza difensiva e offensiva?

La Thibaudière Ci sto, ma a una condizione: io mi attacco a voi come una cozza allo scoglio e non vi mollo più!

Adrien E sia!... Sistematevi qui.

La Thibaudière Bene.

Adrien Io prenderò la camera degli ospiti e voi la camera di mio zio.

La Thibaudière E lui?

Adrien Andrà in albergo, chissenefrega!

La Thibaudière Chissenefrega!...

Adrien E noi capitoleremo solo quando le nostre mogli si saranno ravvedute...

La Thibaudière Gettandosi ai nostri piedi!

Adrien Appunto!

La Thibaudière Lascerò mia moglie in quell'umiliante posizione per quarantotto ore... a digiuno!

Adrien Nel frattempo, io riprendo la mia vita da scapolo.

La Thibaudière Anch'io!... La mia l'ho sotterrata ventiquattro anni fa, ma la disottero apposta per l'occasione!... (Lanciando un urlo) Accidenti!... Sento dei passi... E se fosse mia moglie?

Si sposta a destra.

Adrien Non serve tremare in questo modo.

La Thibaudière Tremare?... Adesso che siamo in due contro di lei, vedrete! (Mettendosi a ballare) Vi sembra che io stia tremando? Eh?

Adrien Bravo! Mi unisco a voi!

Abbozza un passo di danza.

La Thibaudière e Adrien (cantando) Trallalà, trallalà, trallalà!

Scena nona

Gli stessi, Il Barone, poi Théodule.

Il Barone (entrando da destra e tastandosi il polso, tra sé e sé) Più di ottanta pulsazioni... (Bloccandosi, interdetto, alla vista di La Thibaudière e Adrien) Eh?

La Thibaudière Trallalà!... (*Bloccandosi di colpo e spostandosi a sinistra*) Il Barone!

Adrien (*a destra*) Zietto caro!

Il Barone (*avanzando al centro*) State ballando?... Avete dunque fatto pace?

Adrien Pace? Avete sentito, caro suocero?

La Thibaudière Figuriamoci!

Adrien Pace?... Finché le nostre mogli non si saranno gettate ai nostri piedi...

Il Barone Le vostre mogli?

La Thibaudière La mia dovrà stare settantadue ore... a digiuno! Ho aumentato la punizione di ventiquattr'ore ma peggio per lei!

Il Barone (*esterrefatto*) Ma di cosa state parlando?

La Thibaudière Di alleanza difensiva e offensiva.

Adrien Contro mia moglie e la suocera megera!

La Thibaudière Megera è la parola giusta!

Il Barone Cosa? Filemone e Bauci?...

La Thibaudière In società, caro Barone, ma Montecchi e Capuleti nella vita privata!

Il Barone Oh, mio Dio, oh, mio Dio... È uno scherzo!

Adrien Uno scherzo?

Il Barone Mi state facendo uno scherzo, vero?

La Thibaudière Ma figuriamoci!

Il Barone Non starete dicendo sul serio?

La Thibaudière e Adrien Uno scherzo!!!

Adrien A partire da oggi, mio suocero si sistema in camera vostra.

Il Barone In camera mia? Beh, e io dove vado?

Adrien In albergo.

La Thibaudière Chisseneffrega!

Il Barone Chisseneffrega?

Adrien C'è un albergo all'angolo della strada.

Il Barone (*esasperato*) Giusto di fronte ai bagni pubblici!... Questa poi! Pensate davvero che me ne stia zitto?... Mi prendete il bagno, la camera da letto, vi infilate il mio accappatoio...

Adrien Quando sarà sporco ve lo restituirò.

Il Barone Mi fate scoppiare la guerra civile in casa!... Ve lo scordate! Adesso fate la pace, e di corsa!

Adrien Non se ne parla!

La Thibaudière Non se ne parla!

Il Barone Non se ne parla?... No, roba da matti! È un incubo, non può essere che un incubo! (*A Théodule, che entra da destra con un materasso*) Cosa sei venuto a fare qui?

Théodule La Signora La Thibeaudière mi ha ordinato di prepararle un letto in questa stanza.

Il Barone Eh?

Adrien È da non credere!

La Thibeaudière Che faccia tosta!

Il Barone È il colmo!... Ah! Lei ti ha ordinato? Beh, io te lo proibisco, hai capito!

La Thibeaudière e Adrien Noi te lo proibiamo!

Il Barone Sono stato chiaro, Jasmin?

Théodule Non mi chiamo più Jasmin, mi chiamo Baptiste.

Il Barone Baptiste?

Théodule La Signora La Thibeaudière ha detto che Jasmin le fa venire l'emicrania, e allora...

Il Barone L'emicrania!...

Adrien Oh, mio Dio!

La Thibeaudière Roba da piegarsi in due dalle risa!

Il Barone Lei ha detto... Ti proibisco di chiamarti Baptiste, hai capito?

La Thibeaudière e Adrien Te lo proibiamo!

Théodule (*a parte*) Non ditemi che mi cambiano di nuovo nome!

Il Barone Ti chiamerai Jasmin!

Théodule Quindi da adesso mi chiamo di nuovo Jasmin?

Il Barone Sì... Anzi, no. Ti chiamerai Camille come la Signora La Thibeaudière!

Adrien Ah, perfetto!... Ben fatta!

La Thibeaudière (*sbellicandosi sul divano*) Dio, quanto mi diverto!

Théodule Quindi da adesso mi chiamo...

Il Barone, La Thibeaudière e Adrien Camille!

Scena decima

Gli stessi, Camille e Annette.

Camille (*entrando da sinistra, seguita da Annette, tra sé e sé*) Qualcuno mi chiama?

Il Barone (*a Théodule*) Porta via il materasso e soggia, Camille!

Camille (*esterrefatta, a parte*) Eh?

Il Barone, La Thibeaudière e Adrien Soggia, Camille!

Théodule (*a parte, uscendo da destra*) In questa casa sono tutti impazziti!

Camille State parlando con me?

Il Barone Ah! Ecco qua la Signora Montecchi!

Camille Montecchi?

La Thibaudière (spostandosi a destra, vicino ad Adrien) Sì... Montecchi! Io sono Capuleti!

Camille (esterrefatta) Tesoruccio!

La Thibaudière Tesoruccio?... Hai un bel coraggio!!

Adrien Forza, mio caro!

La Thibaudière Qui non c'è più nessun tesoruccio!

Adrien Bravo, suocero caro, bravo!

Camille (in tono minaccioso, al marito) Sangue di Dio!

Adrien (piazzandosi davanti a La Thibaudière) Alleanza offensiva e difensiva!

Annette (avanzando a sinistra, ad Adrien) Signore!... È una vergogna!

La Thibaudière (alla moglie, passando davanti ad Adrien) Finché non vi getterete ai miei piedi e non ci resterete per novantasei ore... a digiuno... (A parte) Ho aumentato la punizione di altre ventiquattr'ore!

Camille (avanzando, in tono minaccioso) Io?... Io?...

Adrien (ad Annette) E anche voi, Signora...

Annette (stesso gioco di Camille) Io?... Io?...

Camille Théodule!

Annette Adrien!

La Thibaudière Camille!

Adrien Annette!

Il Barone (avanzando in mezzo a tutti) State zitti! È inaudito! Parola mia, inaudito! Pensate solo a voi stessi, schifosi egoisti!... Sono l'unico qui a pensare a me!... Quanto a voi, Signora Montecchi, mi farete la cortesia di portarvi subito via il vostro vecchio Capuleti!

Camille E abbandonare mia figlia?

La Thibaudière E abbandonare mio genero?

Camille e La Thibaudière (con vigore) Mai nella vita!

Il Barone Mai nella vita?... Non costringetemi a usare la forza!

Camille (afferrando una lancia dalla panoplia di sinistra) La forza!... Ebbene, fatevi sotto!... Vi infilzo come un'anatra!

Il Barone (facendosi scudo con una sedia) Eh?

Annette (cercando di trattenere la madre) Mamma!...

La Thibaudière (afferrando una lancia dall'altra panoplia) E io come un coniglio!...

Adrien (cercando di trattenerlo) Suocero caro!...

La Thibaudière Meglio la Corte d'Assise che mia moglie!

SIPARIO

Il Barone (*esasperato*) Eccola qua, la famiglia!... Eccole qua, le gioie del focolare!... (*A La Thibeaudière e Camille*) Insomma, volete togliervi dalle scatole sì o no?

La Thibeaudière e Camille (*continuando a minacciarsi con le lance*) No!

Il Barone (*urlando*) Théodule!... Amédée!... Jasmin!... Camille!... (*A Théodule che entra da destra*) Chiama subito la polizia!

Atto terzo

Stessa scenografia dell'atto primo.

Scena prima

Il Barone, poi **Théodule**.

All'alzarsi del sipario la scena è vuota. Il Barone entra dal fondo, con il cappello calato sugli occhi.

Il Barone Le sette e mezza!... Sto rientrando alle sette e mezza del mattino!... Ah! Chi l'avrebbe mai detto che sarei ritornato al Circolo!... Insomma!... *(Si dirige verso la camera di sinistra, in primo piano, cerca di aprire la porta ma si accorge che è chiusa a chiave. Suona il campanello. Non arriva nessuno. Suona una seconda volta e poi una terza. A quel punto, entra Théodule dal fondo)* Che succede? Sei diventato sordo, per caso?

Théodule Domando scusa, Signor Barone... Mi stavo vestendo.

Il Barone Va bene!... La chiave?... Chi ha preso la chiave della mia camera?

Théodule È stato il Signor La Thibaudière; si è sistemato lì.

Il Barone Cosa?... Quindi il commissario non è venuto?

Théodule No, Signor Barone, sta prendendo lezioni di bicicletta.

Il Barone Roba da matti!... *(Andando a bussare alla porta)* La Thibaudière!... La Thibaudière!...

Théodule Il Signor La Thibaudière è uscito e non è ancora rientrato... È andato al ridotto del Casinò di Parigi. Si è anche messo il vostro abito da sera.

Il Barone Il mio abito?

Théodule Per non rovinare il suo!... Ha detto che i coriandoli sporcano i vestiti e così ha preferito indossare il vostro.

Il Barone Roba da matti!

Théodule Quanto alla Signora La Thibaudière, ha piazzato un letto sopra il biliardo...

Il Barone La Montecchi è ancora qui? E tu l'hai lasciata fare?

Théodule Ho cercato di oppormi... Ma ha iniziato a lanciarmi le palle in testa e ho preferito desistere!

Il Barone Ma questa è una famiglia incarnita! E mio nipote dov'è?... Fallo venire subito qui!

Théodule È andato a gozzovigliare con il suocero.

Il Barone *(sostandosi a destra)* Magnifico! Siamo a posto!

Théodule Se volete posso prestarvi la mia camera... Io non sono disgustato dalla vostra presenza!

Il Barone Sei gentile, mio caro!... Ma accidenti, le altre volte, quando rientravo dal Circolo, almeno il mio letto lo trovavo!

Théodule Bello caldo, Signor Barone.

Il Barone Bello caldo, sì!... Qualche volta, trovavo anche Gégèle ad aspettarmi... Rannicchiata sulla coperta... Mi faceva spesso di queste sorprese!... Soprattutto verso la fine del mese... E invece adesso... Se credono di potersi comportare così ancora a lungo, si sbagliano!

Théodule Se volete darmi degli ordini per oggi.

Il Barone Ah! Ho la testa da un'altra parte!

Théodule Facciamo come ieri: menu di famiglia?

Il Barone Ti proibisco di prendermi in giro! Dove credi di essere?... Fai quello che vuoi... Anzi, vai a chiedere alla cuoca dei Signori La Thibaudière quali sono le pietanze che detestano di più.

Théodule Come desiderate.

Il Barone (*tra sé e sé*) Sperando che ce ne siano, mio Dio. (*Ad alta voce*) Voglio che mi si preparino sempre quei piatti! O ti sbatto fuori!... Hai capito, Théodule?

Théodule Sì, Signor Barone... Quindi, non mi chiamo più Camille?

Il Barone Certo che ti chiami Camille!... E anche Théodule!... Sarai Théodule per il Signor La Thibaudière e Camille per sua moglie; io alternerò i nomi...

Théodule (*a parte*) Cielo, adesso mi ritrovo con due nomi!... Non ce la farò mai a riconoscermi!

Il Barone (*a parte*) Cos'altro posso inventarmi già che ci sono? (*Ad alta voce*) Ah! Théodule...

Théodule Signor Barone?

Il Barone Stasera, sviterai il biliardo della Signora La Thibaudière.

Théodule D'accordo.

Il Barone (*accomodandosi sul divano*) E pensare che dovrebbero essere tutti qui a coccolarmi e vezzeggiarmi, se solo avessero un cuore! (*Ad alta voce*) Camille?

Théodule Signor Barone?

Il Barone Nessuno ha ancora invaso il mio gabinetto da toeletta?

Théodule No, Signor Barone.

Il Barone (*alzandosi e risalendo verso sinistra*) Che bellezza!... (*A parte*) Quindi sono ridotto a dormire su una branda!... (*Uscendo dal pan coupé di sinistra*) Ah! Questa storia deve finire!... Deve finire!

Théodule (*guardandolo uscire*) Ecco cosa succede a voler mettere la testa a posto.

Scena seconda

Théodule, Adrien, La Thibaudière.

Adrien (*entrando dal fondo, in abito da sera*) Venite, suocero caro, venite!

Théodule (*tra sé e sé*) Eccoli che rientrano, gli altri!

La Thibeaudière (*infilando la testa dalla porta di fondo, indossa un naso finto di cartone*) Mia moglie non c'è?

Adrien Ma no! Non abbiate paura!

La Thibeaudière (*entrando. È leggermente ubriaco, ha il vestito coperto di coriandoli e la cravatta slacciata*) Non ho paura... ma non mi sento tranquillo!

Théodule (*a parte*) Certo che è ridotto proprio male, il suocero!

Adrien (*andando ad accomodarsi sul divano*) Uff! È bello gozzovigliare, ma è stancante!

La Thibeaudière (*avanzando a sinistra*) Senti un po'... Coso... Tizio... Toh! Non mi ricordo più come si chiama!... Domestico, com'è che ti chiami?

Théodule Théodule, signore.

La Thibeaudière No, caro, permetti... Théodule sono io.

Théodule Anch'io... ma solo per voi.

La Thibeaudière (*tra sé e sé*) Mi ha rubato il nome ma non gli è ancora venuto in mente di rubarmi la moglie! Che iella! (*Ad alta voce*) Dov'è mia moglie?

Théodule Sta dormendo sul biliardo.

La Thibeaudière Sul biliardo! Alla sua età!... Mio Dio, che donna viziosa!

Adrien E mia moglie?... Ha forse chiesto di me?

Théodule No, signore! Non è ancora uscita dalla sua camera!

Adrien (*alzandosi*) Ebbene, che ci resti!... Suocero caro, volete una sigaretta?

Gliene offre una.

La Thibeaudière (*prendendola*) Con piacere! Mia moglie mi proibisce di fumare... (*A parte*) Certo che è strano, il naso mi dà fastidio!

Si soffia sul naso. Adrien si risiede e fuma la sua sigaretta.

Théodule (*al centro, osservando La Thibeaudière, al pubblico*) E questo sarebbe un anziano magistrato... Bella figura ci fa la magistratura!

La Thibeaudière (*a Théodule, accendendosi la sigaretta*) Vi prego, mio caro, smettetela di girare in questo modo!

Théodule Io?

La Thibeaudière Sì, state girando!

Théodule Io?

La Thibeaudière Girate... forse inconsciamente, ma girate!

Théodule Ma signore...

La Thibeaudière E vi assicuro che è molto spiacevole... Su, andate a girare davanti a mia moglie se volete... La cosa mi riempirà di gioia!... Andate!

Théodule (*a parte*) E pensare che se io rientrassi nello stesso stato, il padrone mi sbatterebbe fuori!

Esce dal fondo.

Scena terza

Adrien, La Thibeaudière.

Adrien (seduto, guardando la porta di destra) Sono sicuro che è sveglia.

La Thibeaudière (frugandosi il vestito) Dove diavolo ho messo la chiave?... (Estraendo dalla tasca un kazoo e la chiave, che gli cade) Cos'è questo? Un kazoo?... Certo che la vita è strana, uno cerca la chiave e trova un kazoo... (Estraendo una raganella) Toh! Una raganella... Questa poi, ho le tasche piene di un'infinità di cose... L'essenziale è che non ci trovi mia moglie!

Adrien Ebbene, suocero mio?

La Thibeaudière Ebbene, genero caro?

Adrien (fumando, disteso sul divano) L'abbiamo dissotterrata o no questa benedetta vita da scapolo?

La Thibeaudière (sedendosi a sinistra del tavolo) Certo che sì, ed è stato un dissotterramento di prim'ordine! Ah! Ho come l'impressione di respirare aria più pura, di vedere un cielo più azzurro, di sedermi su poltrone Luigi XVI... più morbide! (A parte) L'unico problema è questo benedetto naso che continua a darmi fastidio!

Si soffia sul naso.

Adrien Prima, cenetta al cabaret...

La Thibeaudière (posando i piedi sul tavolo, all'americana) Sia io che voi senza mia moglie!

Adrien Dopo, giretto al Teatro delle Variétés...

La Thibeaudière Sempre senza mia moglie!

Adrien Dopo ancora, il ridotto del Casinò di Parigi!

La Thibeaudière Sempre senza mia moglie! Ah! Questa notte sarà il più bel giorno della mia vita!

Adrien Ma davvero, suocero caro, è la prima volta in ventiquattro anni?

La Thibeaudière Che passo la notte senza mia moglie? Sì, genero mio... Una notte senza lei!

(Alzando gli occhi al cielo) Signore, voi che siete così buono, fate che non sia l'ultima!

Adrien L'ultima?... State tranquillo, finché non avremo domato le nostre mogli...

La Thibeaudière Ebbene?

Adrien Potremo continuare a fare baldoria!... Per sei mesi, per un anno addirittura!

La Thibeaudière (alzandosi e avvicinandosi) Il programma è questo?

Adrien Certo che sì!... Ah! Si vede subito che non siete psicologo!

La Thibeaudière (tra sé e sé) Ah! Che gioia avere un genero! (Ad alta voce) Beh, visto che il programma è questo, cerchiamo di non domarle troppo presto!

Adrien (ridendo) Ben detto!

La Thibaudière Andremo in tutti i ridotti, vero?

Adrien Certo che sì, suocero caro, non ne salteremo uno!

La Thibaudière Ne vado matto.... A causa delle donnine! Ce n'erano tante, vero? Ce n'erano tante!

Adrien Altroché!... (*A parte*) Quando mia suocera lo vedrà in questo stato...

La Thibaudière E tutte mascherate!... Una in particolare... indossava solo una foglia di fico molto... sug... sug...

Non riesce a pronunciare la parola.

Adrien Suggestiva!

La Thibaudière Una foglia di fico molto suggestiva!... Mi ha coperto di coriandoli... Poi mi ha tolto il cappello... con un piede... Mia moglie non ha mai fatto una cosa del genere... Ed è rimasta così per cinque minuti; con una gamba per aria mentre cantava: (*cantando sull'aria di Fra' Martino campanaro*) Calessino, calessino...

Adrien Ma no! State cantando sull'aria di *Fra' Martino campanaro*!

La Thibaudière Voi dite? (*Cantando, sempre sull'aria di Fra' Martino campanaro*) Calessino, calessino...

Adrien Non ci siete proprio, suocero caro! (*Alzandosi e andando al pianoforte*) Sentite questa!

La Thibaudière (*a parte*) Mio Dio! Mio Dio! Che fastidio mi dà questo naso!

Soffia.

Adrien (*cantando e accompagnandosi, sull'aria di Ambarabà Cicci Coccò³*) Calessino, calessò, questo piede a chi lo do...

Scena quarta

Gli stessi, poi Théodule.

Théodule (*entrando dal fondo*) Chiedo scusa...

La Thibaudière (*cantando*) Calessino, calessò...

Théodule Il suono del pianoforte impedisce alla Signora La Thibaudière di dormire.

Adrien (*alzandosi*) Cosa avete detto?

Théodule Che il suono del pianoforte impedisce alla Signora La Thibaudière di dormire.

La Thibaudière Glielo impedisce? Ah, quanto amo questo piano, quanto lo amo!

Théodule Quindi prega il signore...

Adrien Lei mi prega! Avete sentito, suocero caro? Lei mi prega!

La Thibaudière Dev'essere proprio buffa, lì, a pregare sul biliardo!

³ Nell'originale il gioco si basa sulle musiche della *Dama Bianca* di Eugène Scribe. Per ricreare l'effetto e mantenere la comicità della battuta, permettendo contemporaneamente ai lettori italiani di coglierne l'ironia, si è deciso di optare per la nota filastrocca.

Adrien (riaccomodandosi al pianoforte) Ah! Lei mi prega!... Ebbene, suocera cara, ora vedrai come esaudisco le tue preghiere!

La Thibeaudière Bravo, genero mio!

Adrien Dovessi sfondare il piano!

La Thibeaudière Non deve dormire!... Non deve dormire mai più!

Adrien (a parte) Tutti i mezzi sono buoni per far fuori la propria suocera!

La Thibeaudière (lanciando un urlo) Ah!

Adrien Cosa c'è?

La Thibeaudière Aspettate, genero mio, aspettate!... (A Théodule) Coso, Tizio... Per prima cosa, eccovi venti franchi...

Gli dà una moneta.

Théodule Chiedo scusa, ma non sono venti franchi, sono cento soldi!

La Thibeaudière (afferrando il kazoo e la raganella che ha posato sul tavolo) Tanto meglio per voi, la moneta da cento soldi è più grande! (Dandogli il kazoo) Ecco qua: soffiateci dentro!

Théodule (esterrefatto) Cosa? Voi volete che io...

Adrien Forza, mio caro!

Théodule Oh! Lo faccio senza problemi! (A parte) Quella donna mi ha tirato le palle da biliardo in testa, e quindi...

La Thibeaudière Ah! E così la signora vuole dormire!

Adrien Siete pronti?

La Thibeaudière (a Théodule) Solo una cosa, Coso, Tizio... Smettetela di girare in questo modo!

Théodule Io?

Adrien Uno, due, tre!...

Tutti e tre si mettono a suonare: Adrien il pianoforte, La Thibeaudière la raganella e Théodule il kazoo.

La Thibeaudière Più forte!... Più forte! (A parte) Il naso continua a darmi fastidio ma non importa!

Soffia.

Adrien Chissà quanto si starà dimenando, su quel benedetto biliardo!

In quell'istante, il Barone compare sulla soglia della porta di sinistra. Camille sopraggiunge dal fondo e Annette dalla porta di destra. Tutti e tre sono in pigiama o camicia da notte. Si guardano esterrefatti.

Scena quinta

Gli stessi, poi Il Barone, Camille e Annette.

Le tre battute che seguono sono pronunciate dal Barone, da Camille e da Annette in contemporanea.

Il Barone Che succede?

Camille Eh?

Annette Questa poi!

La Thibaudière (*urlando*) Più forte!... Più forte!...

Camille (*esasperata*) Siete dei cafoni!

Adrien Avete visto, suocero caro? Si è scollata dal biliardo!

Il Barone (*furibondo*) Smettetela!... Smettetela vi dico!

Théodule (*a parte*) Accidenti, il Signor Barone!

Adrien Toh! Lo zio!... Buongiorno, zietto caro!

Il Barone Smettetela!... Mio Dio, siete diventati matti?

Annette (*indignata*) Oh! Mamma!

Camille Povera figlia mia, ecco come rispettano il riposo di tua madre!

Il Barone Cara signora, se fosse solo quello il problema, me ne fregherei alla grande!

Camille Come, prego?

Adrien Lo zietto ha ragione, suocera cara!

Il Barone (*lasciandosi cadere sul divano*) Che famiglia, mio Dio! Che famiglia!

Camille Uscite, Baptiste!

Théodule Chiedo scusa, Camille!

Camille Cosa ha detto?

Théodule esce dal fondo.

Il Barone E io che mi ero appena addormentato! (*Alzandosi*) Cos'è? Avete deciso tutti quanti di farmi venire un colpo?

Adrien No, zietto caro, stiamo cercando di far venire un colpo alle nostre mogli!

Camille Far venire un colpo a noi?

Adrien Sì, proprio a voi!

Annette Non succederà mai, avete capito? Mai!

La Thibaudière Gli facciamo venire un colpo... facendo baldoria!

Il Barone (*andando da La Thibaudière*) Ma toglietevi quel naso finto... Non vi vergognate?

La Thibaudière (*togliendosi il naso finto*) Un naso finto!... Ecco cosa mi dava fastidio!

Camille Ma dove diavolo siete stati?

Il Barone E il mio vestito?... Ah! Com'è ridotto!... Forza, restituitemelo!... Restituitemelo subito!

La Thibaudière Qui su due piedi?

Il Barone Sì, proprio qui!

La Thibeaudière Oh, mio Dio, eccolo qua!... Eccolo qua!

Si spoglia e, nel farlo, passa a mano a mano la giacca e il panciotto al Barone, che risale leggermente verso il fondo.

Camille (a *La Thibeaudière*) Dove diavolo siete stati? Rispondete! Ve lo ordino!

La Thibeaudière (andando da *Camille*) Ora ve lo dico!... Ma smettetela di girare in questo modo!

Camille Ma è ubriaco!... E puzza di tabacco!... Dove diavolo siete stati?

Adrien Al Casinò di Parigi, suocera cara!

Camille e Annette Eh?

La Thibeaudière Sì!

Adrien Abbiamo gozzovigliato insieme!

Camille Avete portato il padre di vostra moglie in un luogo di perdizione?

Annette Oh!

Adrien Innanzitutto, non è un luogo di perdizione visto che l'abbiamo trovato!... E poi, anche se così fosse, sono giovane e ho il diritto di divertirmi!

La Thibeaudière (in pantaloni e con il cappello in testa) Io, invece, sono vecchio e ho il diritto di divertirmi il doppio!

Il Barone (che nel frattempo ha frugato nella giacca e nel panciotto) Accidenti, che fine ha fatto la mia chiave?

La Thibeaudière L'ho persa!

Il Barone L'avete persa?

La Thibeaudière Ve ne comprerò un'altra da un rigattiere!

Il Barone risale verso il fondo e posa la giacca e il panciotto sul tavolo.

Camille (ad *Adrien*) Siete solo un...

Adrien Certo, suocera cara!

Camille Vi proibisco di chiamarmi suocera cara!

Adrien È l'unica cosa che vi resta di caro!

La Thibeaudière Su questo ha ragione!

Annette (uscendo da destra, ad *Adrien*) Non voglio rivedervi mai più!

Adrien Buon viaggio, Signora mia, buon viaggio!

Il Barone (esasperato, lasciandosi cadere su una sedia accanto al tavolo, a parte) Facciamo così: li ammazzo tutti, poi voglio vedere se un Tribunale ha il coraggio di condannarmi!

Camille Mi prude la mano!

La Thibeaudière A me, invece, prude il naso!

Il Barone si alza.

Camille Ah! Prendi questa!

Molla una sberla potente. La Thibeaudière la schiva e Il Barone la riceve in piena guancia.

Il Barone Ma questa è follia pura!

La Thibeaudière (offeso) Mi ha schiaffeggiato... sulla guancia del Barone!

Adrien Ha schiaffeggiato il mio zietto caro!... Ah! Signora!

Il Barone (tenendosi la guancia) Ah! Questo è troppo... sotto ogni punto di vista!

Camille Non dovevate stare dietro di lui!

Il Barone (esasperato) Schiaffeggiato; adesso sono stato addirittura schiaffeggiato!

Théodule (entrando da sinistra) C'è il parrucchiere del Signor Barone.

Il Barone Schiaffeggiato da quella donna!... Che giusto ieri definivo la crème de la crème delle suocere!

Adrien La crema si è irrancidita, zietto caro!

Il Barone Basta, me ne vado!... (Uscendo da sinistra, in pan coupé) Me ne vado, o ne farò una malattia!

Théodule (a parte) Poveraccio, mi fa una pena!... Un così buon gaudente.

Camille Lasciateci, Baptiste!

Théodule No, Camille!

Camille Insolente!

Gli molla una sberla.

Théodule (uscendo dal fondo) Ah, no! Preferisco cambiare nome!

Scena sesta

Camille, Adrien, La Thibeaudière.

Adrien (a parte) Ha forse intenzione di schiaffeggiare tutti?

La Thibeaudière (a parte, spostandosi a sinistra) Se almeno avessi la mia chiave, potrei chiudermi in camera!

Camille (avanzando da destra, verso Adrien) Lasciateci soli!...

La Thibeaudière No! Mi oppongo!

Adrien State tranquillo, suocero caro, non vi lascio!

Camille Cosa?... Ma io devo parlare con mio marito!

Adrien Ebbene, parlategli in mia presenza!

La Thibeaudière Giusto!... D'ora in poi, avremo solo dei tête-à- tête a tre!

Camille (ad Adrien) Quindi non vi basta aver corrotto mio marito e averlo fatto dormire fuori...

La Thibeaudière Dio ha voluto farmi assaggiare un pezzetto di paradiso.

Camille Cosa!

La Thibeaudière E poi, il programma è questo: dormiremo fuori tutte le notti!

Camille Oh! State zitto!... Non so con che coraggio osate restare in pantaloni in mia presenza!

La Thibaudière Volete che me li tolga?

Camille Mi avete preso per una prostituta?

La Thibaudière Sia mai!

Adrien Una prostituta, voi?... E dove lo beccate uno disposto a pagarvi?

La Thibaudière (*a parte, notando la chiave per terra*) Toh! La chiave!

La raccoglie e va tranquillamente ad aprire la porta di sinistra.

Camille (*ad Adrien*) Non contento di aver corrotto... (*Notando La Thibaudière, a parte*) Beh, cosa diavolo combina? (*Fa per andare dal marito il quale, però, entra rapidamente nella camera di sinistra e le chiude la porta in faccia*) Si è chiuso dentro!

Adrien (*a parte*) Ha fatto bene!

Risale verso il fondo, a sinistra, e si mette a fischiare dondolandosi con il corpo.

Camille Si è chiuso dentro! (*Andando da Adrien*) È tutta colpa vostra!... (*Con rabbia, pronta ad alzare le mani su di lui*) Signore...

Adrien (*con vigore*) Ah, no, signora cara, non a me!... Anche perché se mi mollate una sberla, ve la restituisco!

Camille Osereste picchiare una donna?

Adrien Una donna, no, una suocera, sì. Non è la stessa cosa!

Camille (*esasperata, uscendo dalla porta di destra urlando di rabbia*) Ah!

Scena settima

Adrien, da solo, poi Il Barone.

Adrien (*guardando uscire Camille*) Secondo me, dopo un mese di un simile trattamento, risolviamo!

Va ad accomodarsi a sinistra del tavolo.

Il Barone (*entrando da sinistra e tastandosi il polso. Tra sé e sé*) Centodieci pulsazioni... Venti di più di ieri. Ne farò una malattia!

Adrien (*alzandosi e andando dal Barone che si è diretto a destra*) Zietto caro!... Buongiorno, zietto caro! Tutto bene, zietto caro, dopo quanto accaduto poco fa?

Il Barone Hai anche il coraggio di chiamarmi “zietto caro”!

Adrien Perché non dovrei chiamarvi “zietto caro”, zietto caro?

Il Barone E me lo chiedi?... Per prima cosa, mi farai la cortesia di restituirmi tutti i soldi che ti ho prestato per pagare i debiti!

Adrien State scherzando?

Il Barone E anche la dote che ti ho versato!

Adrien Quella mi serve ancora!

Il Barone Ti rifiuti?

Adrien Visto che mi serve ancora!

Il Barone E se ti diseredassi?

Adrien Chi se ne importa! Non sono un uomo legato al denaro... Sono modesto, io! I quindicimila franchi di rendita mi bastano e non devo niente a nessuno!

Il Barone A nessuno?... E di me che mi dici?

Adrien Anche perché, fino a qualche tempo fa, non speravo di ricevere neanche un soldo da voi!... Mi dicevo: è un donnaiolo... si farà infinocchiare tutta la vita da una quantità di sgualdrine che lo lasceranno in mutande... Non vi offende, vero, questo mio essere sincero?

Il Barone Ma figurati! Continua pure!

Adrien E mi faceva pena, zietto caro, il pensare che vi illudeste che quelle donne vi amassero davvero solo per l'uomo che siete!

Il Barone Ma la vuoi smettere? La vuoi smettere?

Adrien (*risalendo verso sinistra*) Ho finito!... A dopo, zietto caro. (*Uscendo da sinistra, in secondo piano*) Un uomo legato al denaro io? Ma quando mai!

Scena ottava

Il Barone, da solo, poi Théodule, poi Angèle.

Il Barone (*guardandolo uscire e sedendosi sul divano*) Quindicimila franchi! Mille monete da quindici!... Beh, sei contento adesso, razza di imbecille che non sei altro?... Ecco qua il focolare tanto agognato per la tua vecchiaia; quel focolare che non rispetta nemmeno il tuo riposo senile! E ti credevi ancora furbo! Ti dicevi: "Sono uno zio milionario, con tutti i soldi che ho mi avvolgeranno nel cotone!". E invece ti capita un nipote che non brama nemmeno la tua eredità... Ah! Sono proprio sfortunato! E come se non bastasse, lui pensa addirittura che io non sia mai stato amato per come sono veramente!... (*A Théodule, che entra dal fondo*) Che succede, Théodule?

Théodule La Signorina Pinteau chiede se potete riceverla.

Il Barone (*a parte*) Gégèle! (*Ad alta voce*) Ma certo! Fatela accomodare! (*Théodule esce*) La cara Gégèle! Almeno, con lei, riuscivo a dormire... Non mi svegliava mai!

Angèle (*entrando dal fondo, con la cagnolina Tata in braccio e una borsetta*) Buongiorno, mio caro!

Il Barone Gégèle! Cara Gégèle!

Angèle Eccomi di nuovo qua!... Proprio io che avevo promesso di non rivederti più. Non ti disturbo, vero?

Il Barone Figurati! Tu non disturbi mai!

Angèle (parlando alla cagnolina) Tata, vuoi stare un po' tranquilla?... (Al Barone) Sai, anche lei pensava di non rivederti... E così, la gioia... Guarda come scodinzola, la piccola!

Il Barone (prendendo la cagnolina e spostandosi a sinistra) Hai ragione!... Buongiorno, Tata!

Angèle Ha un cuore come gli adulti!... Ti ricordi, un tempo, quando venivi a casa della sua mammina, come saltellava facendo: "Bau! Bau! Bau!"? E quando te ne andavi, pareva starsene lì a pensare a te.

Il Barone (tra sé e sé) Lei non è mica egoista! Lei pensa agli altri!

Angèle Non indovinerai mai il motivo della mia visita!... Oh! Non perdere tempo a cercare di farlo! Sono venuta a portarti le tue lettere e a chiederti di consegnarmi, in cambio, le mie... È una pretesa del nuovo amichetto... Per rompere definitivamente con il passato, dice lui.

Il Barone Crede forse che in questo modo tornerai vergine?

Angèle Poveretto, temo di sì!... Comunque, se è un'idea sua...

Il Barone (a parte) È strano, ieri non l'avevo notato... È ingrassata⁴!

Angèle (estraendo un pacchetto di lettere dalla borsetta e porgendoglielo) Ah! Sapessi quanto mi costa separarmi da te... perché sei l'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

Il Barone (a parte) E poi non mi si venga a dire che le parole gliele ho suggerite io! (Ad alta voce) Ripeti quello che hai detto, Gégèle, ripetilo!

Angèle Sei l'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

Il Barone Più forte!

Angèle Sei l'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

Il Barone (guardando la porta di sinistra) Grazie!... (A parte) E quell'altro cretino che pensa che io... Che scemo!... (Ad alta voce) Vieni ad abbracciarmi, Gégèle!

Angèle (abbracciandolo) Oh, mio caro!

Il Barone (sospirando) Cara Gégèle!... (Leggendo la scritta sul pacchetto di lettere) "Lettere del Marchese del Trombone".

Angèle Chiedo scusa, è il pacchetto di un altro!...

Il Barone Ah! Anche questo è da restituire?

Angèle Sì, sto restituendo le lettere a tutti! Ho preso una vettura a noleggio giornaliero. (Estraendo un altro pacchetto) Eccole qua le lettere dell'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

Il Barone Ripetilo ancora, Gégèle, ripetilo ancora!

Angèle Eccole qua le lettere dell'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

⁴ All'epoca, la censura impediva agli autori di inserire nelle commedie qualsiasi riferimento esplicito a donne incinte. Per questo, spesso, essi ricorrevano a degli *escamotage* che permettevano al pubblico di intuire lo stato di gravidanza di alcuni personaggi senza che gli venisse direttamente comunicato. Questo sembra essere proprio uno di quei casi, visto che il discorso sull'aumento di peso di Angèle viene ripreso anche in seguito.

Il Barone Più forte!

Angèle Ma caro...

Il Barone Sentirlo mi fa piacere!

Angèle In questo caso... (*Urlando*) Eccole qua le lettere dell'unico uomo che io abbia mai amato per come è veramente!

Il Barone (*a parte*) Non lo ripeterebbe così spesso se non fosse vero! (*Ad alta voce*) Fatti abbracciare, Gégèle!

Angèle (*abbracciandolo*) Eccomi qua!

Il Barone (*con emozione*) Cara Gégèle!

Angèle E adesso, restituisimi le mie, devo continuare il giro...

Il Barone (*indicando lo scrittoio*) Sono là... (*Passandole la cagnolina*) Prendi Tata...

Angèle (*prendendo Tata e accomodandosi sul divano*) Vieni subito dalla tua mammina, tesoruccio!

Il Barone (*dirigendosi verso lo scrittoio e leggendo la scritta sul pacchetto*) "Lettere del Barone De Térillac". (*Parlato*) Quanti ricordi!... (*Aprendo lo scrittoio e prendendo le lettere da un cassetto*) Eccole qua, le tue lettere!... Ah! Il passato, tutto questo rappresenta il passato!... Certo che è strano, il passato odora ancora di fieno appena tagliato.

Angèle Il tuo profumo preferito.

Il Barone È vero, a me il fieno è sempre piaciuto.

Angèle E infatti, io ho utilizzato sempre e solo quel profumo!... Mi dicevo: i suoi gusti vengono prima dei miei.

Il Barone (*a parte*) Ecco cosa si diceva; perché lei ha un cuore, proprio come Tata! E io sono stato così sciocco!... (*Leggendo una lettera*) "Amor mio... oggi è il tuo compleanno e io ti mando..." (*A parte, commosso*) Mi mandava qualcosa per il mio compleanno!... La buona Gégèle! (*Leggendo*) "Oggi è il tuo compleanno e io ti mando... il conto della sarta".

Angèle Ah! Quanto mi costava chiedere dei soldi a un caro amico come te!... Uno che ho amato per come è veramente!

Il Barone (*a parte*) Per come sono veramente!... E notate bene che neanche stavolta le ho suggerito cosa dire! (*Sedendosi accanto a lei, ad alta voce*) Mia buona Gégèle... che mi mandavi il conto della sarta per il mio compleanno!

Le consegna le lettere.

Angèle In fondo, uno non può mica andare in giro in camicia!

Il Barone Non sempre, mia cara, non sempre.

Angèle E poi, se ci tenevo a essere bella, era solo per te.

Il Barone Mi pare ovvio!

Angèle Il ruolo delle donnine non è forse quello di piacere ai loro amichetti e di dargli felicità?

Il Barone Mi pare ovvio!

Angèle Altrimenti, non avrebbero ragione d'esistere, le donnine.

Il Barone Mi pare ovvio!... Mi pare ovvio! Non avrebbero ragione. (*Tastandosi il polso*) Il mio polso si è calmato.

Angèle Stai male, mio caro?

Il Barone Non farci caso!... (*Tra sé e sé*) Da quando è qui devo avere dieci pulsazioni di meno! (*Ad Angèle*) Ah! Che nessuno venga più a parlarmi di famiglia!... Cos'è, in fondo, la famiglia? Una notte senza sonno e senza letto, una suocera sul biliardo, un suocero con i miei vestiti, un nipote che se ne frega di mille monete da quindici e centodieci pulsazioni al minuto!... (*Alzandosi, tra sé e sé*) Ecco cos'è la famiglia! Ah! Purtroppo non ci sono solo le Gégèle! Le buone e care Gégèle che ti mandano il conto della sarta per il compleanno.

Angèle Mio caro!

Si alza.

Il Barone (*prendendola tra le braccia*) Tuo caro! Tuo caro per sempre!... Tuo caro che torna, pentito, dalla sua cara Gégèle!

Angèle Cosa? Tu vorresti...

Il Barone Sì! Ho levato le tende come un cretino e ora le ripiazzo! Riprendo la mia vita da gaudente e mi riprendo anche la mia cara Gégèle, per motivi igienici e di buonsenso!

Angèle Beh, e il mio nuovo amichetto?

Il Barone Non ha più memoria; sono sicuro che ha già dimenticato...

Angèle Oh! Ma cantandogli una canzoncina... Ascolta mio caro, se me l'avessi detto ieri, sarei tornata da te con piacere, te lo giuro, perché sei un uomo fuori dal comune... ma non posso lasciare un amichetto che ha aumentato la pensione di mia madre di cento franchi al mese!

Il Barone Oh! Ma gliela aumenterò anch'io... di centocinquanta!

Angèle In questo caso... A me, come ben sai, interessa che aumentino mia madre!

Il Barone Che cuore nobile!... Fatti abbracciare, Gégèle!

Angèle (*abbracciandolo*) Eccomi qua, caro!

Il Barone La buona Gégèle!... (*A parte*) È decisamente ingrassata!... (*Ad alta voce*) Stasera, partiremo per Nizza.

Angèle Se è questo che desideri, mio caro!

Il Barone Se è questo che desidero!... Ecco come intendo io la vita. Quanto a De Céricourt, siediti là e scrivigli subito una lettera!

Angèle Va bene... Prendi Tata...

Il Barone (*afferrando la cagnolina e andando ad accomodarsi sul divano*) Vieni, Tata, vieni... Che bella bestiolina che sei!

Angèle (a parte, guardando il Barone e andando ad accomodarsi al tavolo) È un uomo fuori dal comune, ma non è più forte degli altri!... (Scrivendo) “Amor mio, mi assenterò un paio di giorni per motivi familiari. Non dimenticarti che la mamma aspetta la sua pensione”.

Il Barone Hai visto Tata, la tua mammina e il tuo paparino sono tornati insieme!... Il caro De Térillac ha riallacciato il rapporto con lei!... Sta scodinzolando; ha capito!

Angèle (a parte, concludendo la lettera) “Per sempre tua, Gégèle”. (Parlato) Ho fatto tutto, caro!
Si alza.

Il Barone (alzandosi e andandole incontro) Cosa gli hai scritto?

Angèle (infilando la lettera in una busta e spostandosi a destra) Oh! E il segreto professionale dove lo mettiamo?

Il Barone Hai ragione! (A parte, suonando il campanello) Questa donna ha un tatto incredibile! (Ad alta voce) Fatti abbracciare, Gégèle!

Angèle (abbracciandolo) Eccomi qua, caro! (A parte) Nelle mie condizioni, meglio una copertura doppia che singola!

Théodule entra dal fondo e vede Angèle e il Barone abbracciati. Esclama: “Oh!”, torna indietro e bussa.

Il Barone Avanti!

Théodule (facendo dietrofront) Il Barone ha suonato?

Il Barone (dandogli la lettera di Angèle) Théodule, porta questa da De Céricourt; non aspettiamo risposta.

Théodule D'accordo.

Il Barone Ti riaccompagno, Gégèle!

Angèle (uscendo con il Barone) Grazie, caro! Fa sempre piacere ritrovare il braccio di un uomo che si torna ad amare per come è veramente!

Il Barone (uscendo) Più forte, Gégèle, più forte!

Angèle Fa sempre piacere ritrovare il braccio di un uomo che si torna ad amare per come è veramente!

Escono dal fondo.

Scena nona

Théodule, da solo, poi Annette.

Théodule (guardando Angèle e il Barone uscire) Ah, mio Dio, speriamo che si siano riannodati una volta per tutte!

Annette (entrando da destra) Il Signor Adrien De Térillac è uscito?

Théodule No, è in casa.

Annette Perfetto, allora andate a dirgli che desidero parlargli. Forza, scattare!

Théodule Va bene... (*Uscendo da sinistra, in pan coupé, a parte*) Ma vai a quel paese, degna figlia di tua madre!

Scena decima

Annette, Camille, poi Adrien.

Camille (*infilando la testa da una fessura della porta di destra*) Ebbene?

Annette Adesso arriva, mamma.

Camille (*scoppiando in lacrime*) Ah! Digli di restituirmi tuo padre!

Annette Stai tranquilla.

Camille (*piangendo come una fontana*) Vuole dormire fuori tutte le notti!... Dopo ventiquattro anni di matrimonio!

Annette Occhio, sta arrivando.

Camille (*uscendo da destra, sempre piangendo*) Dopo tutte le soddisfazioni che gli ho dato!

Annette Eccolo!

Adrien (*entrando da sinistra*) Desiderate parlarmi, Signora?

Annette Sì, Signore!

Adrien La Signora De Térillac suppongo?

Annette Ahimè, purtroppo sì!

Adrien Ahimè anche per me!... Ma vi prego, prendetevi il disturbo di accomodarvi!

Annette (*sedendosi sul divano*) Grazie!

Adrien (*a parte, sedendosi accanto al tavolo*) Accidenti, ci comportiamo come due personaggi da commedia!

Camille (*a parte, socchiudendo la porta di destra e restandoci nascosta dietro*) Ah! Devo assolutamente sentire quello che si dicono!

Annette Caro Signore, quando ancora avevo la gioia di chiamarmi Annette La Thibeaudière, la nostra era una famiglia felice...

Adrien Certo! Come una Pasqua!

Annette La famiglia era costituita da tre persone: il padre, la madre e...

Adrien Lo Spirito Santo!

Annette (*alzandosi*) Caro Signore, mia madre è in lacrime!

Adrien (*voltandosi e notando Camille, a parte*) Cosa?... Origlia?... Beh, tanto peggio per lei, do fuoco alle polveri! (*Ad alta voce e con vigore*) Ah! È in lacrime? È in lacrime?... Ebbene, che ci si affoghi dentro!... È iniziato il patimento... Senza contare che dev'essere proprio brutta quando si abbandona a un simile esercizio!

Annette Restituiteci nostro padre, restituitecelo subito!

Adrien Mai, Signora mia! Mai! O almeno, non prima di aver domato la vostra reverenda madre!... Ah! Vorrei proprio che mi sentisse, magari nascosta dietro una porta; una donna per la quale io avrei voluto essere il più rispettoso e devoto dei generi... Ah! Mi ha dichiarato guerra! Ebbene l'avrà, e senza esclusione di colpi!... Una guerra perpetua, e io non abbasserò mai le armi; le restituirò il marito solo quando lei sarà domata! Oh! Lo so benissimo che ci vorrà del tempo, ma ringraziando Iddio gli esseri umani sono riusciti ad addomesticare anche le pantere!

Annette Ebbene, se le cose stanno così, sarò io a obbligarvi!... Chiederò il divorzio!... Avete dato della strega a mia madre!

Adrien E voi pensate che un Tribunale ve lo concederà solo per questa ragione?... Neanche per sogno!... Anche i giudici hanno le suocere!

Annette E allora sarete voi a chiederlo!

Adrien Non prima di aver domato...

Annette Vi giuro che lo otterò! Dovessi prendermi un amante!

Camille (*lanciando un urlo*) Figlia mia... Un amante!... Mai!

Annette (*stupita*) Eh?

Camille (*singhiozzando e avanzando verso il centro*) Piuttosto, lascio che mio marito esca tutte le notti!

Annette Mamma...

Camille Ah, figlia mia, vita mia, gioia mia, ho sentito tutto! Quello che ha detto mi ha sconvolta!

Adrien (*a parte*) E una è domata!... Ora tocca all'altra!... (*Ad alta voce*) State tranquilla, signora cara... Visto che la vita in comune è impossibile, mi assumerò tutte le colpe: sarò io a prendermi un'amante!

Annette (*lanciando un urlo e gettandosi tra le braccia di Adrien*) No! Non oserai!

Adrien Annette! (*A parte, con gioia*) E due!

Scena undicesima

Gli stessi, poi La Thibeaudière.

La Thibeaudière (*entrando da sinistra, in primo piano*) Che sete che ho!... E la caraffa è vuota!
(*Vedendo Camille*) Camille!

Fa per tornare indietro.

Adrien Suocero caro, venite qui e gettatevi tra le braccia di vostra moglie!

La Thibeaudière Io?... Tra le sue braccia?... Piuttosto mi butto nella Senna!

Adrien Ma le nostre mogli sono state domate!

Camille e Annette Sì!

La Thibaudière Davvero? Anche la mia?

Adrien Certo, ve l'ho appena detto!

La Thibaudière (*andando da sua moglie*) Siete stata domata?

Camille (*con tenerezza*) Tesoruccio!

Adrien Non è più la donna di governo a tendervi le braccia, ma la donna equilibrata!

La Thibaudière (*furibondo*) Cosa? State scherzando?... Ma non potevate prendervela con calma?

Tutti Eh?

La Thibaudière (*sempre più arrabbiato*) Siete state troppo veloci! Questa poi!... Ma come? È già domata? E io che mi ero già programmato sei mesi di gozzoviglie, un anno di gozzoviglie, una vita di gozzoviglie... Invece, da stasera dovrei tornare alla vita normale?... Ma con che coraggio venite a dirmelo? Dovevate andarci giù piano!

Camille Théodule!

Annette Papà!

Adrien (*a parte*) Oh, Santo Cielo, adesso è lui che...

La Thibaudière Ah, no! Ah, no!... Voi avete tutta la vita davanti, mentre io, alla mia età... Se non mi diverto adesso, dopo sarà troppo tardi!

Camille (*scoppiando in lacrime*) Ma lo sentite? Vuole ancora passare le notti fuori!

La Thibaudière (*alla moglie, con disprezzo*) E voi signora... con che coraggio vi lasciate domare così, su due piedi? Ah, Camille! Proprio voi, una donna di governo!... Oh! Ma ribellatevi, insomma, lui è vostro genero!... Vostro genero, capite? Quello che andrà a vantarsi ovunque...

Camille (*piangendo come una fontana*) Beh, e io lo lascio fare!

La Thibaudière Voi lo... No! Non è possibile!... È stata domata!... Ah, signora mia, che pena mi fate!

Adrien (*a parte*) Penso che ho fatto male a portarlo al Casinò di Parigi!

Annette Suvvia, papà, fate la pace... come noi!

La Thibaudière (*a parte*) È stata domata! (*Ad alta voce*) Ebbene sì, ma a una condizione: ogni anno, per un mese, me ne andrò a Nizza!

Camille Con me, tesoruccio?

La Thibaudière Con voi fino ad Avignone; resterete ad aspettarmi sul ponte!

Camille Ma...

La Thibaudière Non una parola di più o vi pianto a Fontainebleau, altro che Avignone!

Adrien (*a parte*) Mi converrà tenerlo d'occhio!

Scena dodicesima

Gli stessi, poi Il Barone e Théodule.

Il Barone (*entrando da sinistra seguito da Théodule; entrambi indossano abiti da viaggio*)
Sbrighiamoci o perderemo il treno.

Adrien Ma come? Partite?

Il Barone (*spostandosi al centro*) Sì, per qualche giorno!... Ne ho abbastanza delle gioie del focolare!

Adrien Ma la pace è fatta, zietto caro!

Il Barone Ah, sì, la conosco: una pace armata!

Camille Siamo state domate, Signor Barone!

Il Barone Domate oggi e inselvatichite domani!... No! No! Torno alla mia vita da gaudente!

Camille e Annette Oh!

La Thibaudière (*a parte*) Che uomo fortunato!

Adrien (*a parte*) Lo sapevo che avrebbe finito per...

Il Barone Sono troppo vecchio per sopportare la vita familiare!... Ho bisogno di calma, tranquillità, riposo: torno dalle cocotte!

La Thibaudière (*guardando Camille, a parte*) Pazienza, almeno ci ho guadagnato un mese di vacanza!

SIPARIO